

STORICO SGOMBERI 2010:

14 Gennaio: Forlanini	2
19 Gennaio: Via Gonin	3
21 Gennaio: Sant'Arialdo Chiaravalle.....	4
19 e 27 Gennaio: Rho	5
28 Gennaio: via Cristina di Belgioioso	6
29 Gennaio: Giambellino e Molinetto di Lorenteggio	7
31 Gennaio: via Molinetto di Lorenteggio	9
31 Gennaio: via Giambellino.....	9
1 Febbraio: Via Siccoli (Bovisa).....	10
1 Febbraio: Cavalcavia Bacula	10
3 Febbraio: Cascina Gatti	11
4 Febbraio: Tangenziale Est Via Rogoredo	12
8 Febbraio: Alzaia Naviglio Grande.....	13
9 Febbraio: Via Vaiano Valle, Via Giambellino, Bacula e Cavalcavia Giordani.....	14
10 Febbraio: Chiaravalle e Stazione di Piazza Tirana (zona Lorenteggio).....	16
16 Febbraio e giorni successivi: Segrate	16
18 Febbraio: Barona	17
24 Febbraio: Bovisa	18
9 Marzo: Via Bonfadini	18
10 Marzo: via Durando e Bacula	18
18 Marzo: Via Bisceglie	19
25 Marzo: Via Parri e Corsico	20
1 Aprile: Via Ardissona	21
8 Aprile: Via Selvanesco	23
8 e 9 Aprile 2010: via Siccoli, Via Pepe e Ponte delle Milizie	24
13 Aprile: Via Canelli	25
13 e 14 Aprile: campo di Rubattino, Alzaia Naviglio Grande e stazione San Cristoforo.....	26
14 Aprile: Bacula.....	27
16 Aprile: Niguarda	28
20 Aprile: Via Sant'Arialdo 51, via Caduti di Marcinelle, stazione Greco-Pirelli e via Molinetto di Lorenteggio	29
27 Aprile: Caio Mario e Cavalcavia Giordani.....	31
28 Aprile: cantiere FS Piazza Lugano	32
4 Maggio: Triboniano	33
4 Maggio: Via Toledo, Via Pestagalli, Roserio	35
5 Maggio: Corsico, Buccinasco, Trezzano	36
11 Maggio: Via Toledo e Via Cavriana	37
21 Maggio: Monte Stella e Via Tosi.....	38
31 Maggio 2010: Tangenziale Est	40
25 Giugno 2010: Via Colico.....	41
26 Giugno 2010: undicesimo sgombero del campo di Viale Forlanini.....	43
DICHIARAZIONI:.....	44

14 Gennaio: Forlanini

Viale Forlanini, sgomberata baraccopoli in ex polveriera.

Si tratta del nono intervento in quest'area dal 2007. Sul posto sono intervenuti 15 agenti, un Commissario aggiunto e un Commissario capo della Polizia Locale, oltre ai Servizi Sociali del Comune, Amsa e Nuir. Ed hanno abbattuto nove baracche e due tende

Milano, 14 gennaio 2010 - Questa mattina, la Polizia Locale ha sgomberato una baraccopoli sorta in viale Forlanini, nell'area dell'ex polveriera del Demanio Militare. Quattordici rom romeni sono stati trovati sul posto: 9 adulti (5 uomini e 4 donne) e 5 minori. Dopo le pratiche di identificazione, vista la presenza di donne e bambini, i Servizi Sociali hanno offerto ricovero nelle strutture di accoglienza del Comune. L'offerta, però, è stata rifiutata. Sul posto, sono intervenuti 15 agenti, un Commissario aggiunto e un Commissario capo della Polizia Locale, oltre ai Servizi Sociali del Comune, Amsa e Nuir. Ed hanno abbattuto nove baracche e due tende. "Si tratta del nono intervento in quest'area dal 2007 ad oggi - evidenzia il vice Sindaco Riccardo De Corato - e ciò dimostra la necessità di un intervento definitivo di messa in sicurezza che scongiuri nuove intrusioni. Per questo scriverò al Demanio militare e al Prefetto affinché si proceda rapidamente in questa direzione. Già nel 2007 c'era stato l'abbattimento di gran parte della struttura da parte del Genio, ma è necessario che anche l'area incolta sia oggetto quanto prima di intervento".

"Stesso discorso per lo Scalo di Porta Romana - ricorda De Corato - dove le Ferrovie dello Stato non hanno ancora realizzato interventi risolutivi, nonostante le mie ripetute lettere, l'ultima delle quali il 22 settembre con richiesta di posa di cesate in orso grill su blocchi di cemento armato, a modello di quelle poste dal Comune al Bacula dove non si sono più verificate intrusioni. E nonostante una diffida del Comune che il 30 giugno scorso richiedeva di porre fine ad una situazione di insicurezza, degrado e pericolo. Diffida dopo la quale sono stati messi in atto solo inutili interventi tampone". "Come ho detto più volte - ricorda De Corato - i proprietari delle aree devono provvedere alla messa in sicurezza. La violazione di questi obblighi può comportare un intervento del Sindaco con un'ordinanza contingibile e urgente. Strumento che potremmo anche utilizzare per l'ex Scalo di Porta Romana, addebitando naturalmente i costi alle Ferrovie, se non si dovesse metter fine a questa situazione. Il Comune, che tra l'altro in quell'area è intervenuto due volte nel 2008, sa come fare per mettere fine alle occupazioni: ricordo che dopo l'intervento al Marchiondi, uno stabile di più di diecimila metri quadri, non ci sono stati più abusivi". "Due sgomberi in due settimane - conclude il vice Sindaco - dimostrano che la linea del Comune non è cambiata e che anche il 2010 si apre nel segno della legalità e della sicurezza, facendo salire a 177 il bilancio degli sgomberi dal 2007 ad oggi. Andremo avanti con questa azione di moral suasion che ha permesso di registrare un ulteriore calo dei rom scesi a 1.270 (erano 1.400 lo scorso agosto) e migliorare lo stato di alcune aree dismesse e industriali, che erano meta costante di abusivi e rifugiati".

(http://ilgiorno.ilsole24ore.com/milano/cronaca/2010/01/14/280530-viale_forlanini_sgomberata.shtml)

19 Gennaio: Via Gonin

Nuovo sgombero effettuato questa mattina da 16 agenti della Polizia Locale e 2 ufficiali in via Gonin, un'area privata occupata abusivamente da 11 rom romeni. Al momento dell'intervento i rom si erano allontanati. Sul posto sono state trovate 6 baracche, che Amsa provvedera' ad abbattere. Presenti anche i servizi sociali del Comune e la Protezione Civile. "I cittadini di via Gonin - ha commentato il vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato, avevano segnalato la presenza dei rom in quell'area. E il Comune ha concretamente risposto intervenendo prima che questo piccolo insediamento potesse ingrandirsi. Il piano dell'Amministrazione rimane invariato: azzerare totalmente gli insediamenti abusivi che, dopo lo sgombero dell'ultima grande favela di via Rubattino, sono ormai di piccole dimensioni. Oltre che procedere con l'alleggerimento dei campi regolari. Questo e' il quarto sgombero in venti giorni - ha concluso De Corato - operato dal Comune sul territorio milanese. E il 179° intervento dal 2007 ad oggi effettuato per liberare le aree occupate abusivamente dai rom. A dimostrazione che il Comune prosegue con fermezza la linea di legalita' e della sicurezza". (AGI) Cli/Car

http://www.agi.it/milano/notizie/201001191620-cro-rmi0045-sicurezza_milano_smatellata_baraccopoli_179_interventi_da_2007

21 Gennaio: Sant'Arialdo Chiaravalle

ottanta baracche sono state distrutte dalle autorità milanesi, con fornelli per il riscaldamento, coperte, abiti invernali e medicinali essenziali al loro interno, maciullati dalle ruspe. "E' avvenuto in via Sant'Arialdo, nell'area dell'abbazia di Chiaravalle, dove circa 150 Rom, con bambini, donne incinte, malati gravi (pazienti oncologici, cardiopatici e sofferenti di patologie da precarietà) e portatori di handicap sono stati messi in mezzo alla strada e costretti ad allontanarsi in una tragica marcia verso il nulla. (<http://beta.vita.it/news/view/99829>)

“102 agenti della Polizia Locale – si legge su una nota diffusa dall’agenzia ‘Redattore sociale’ – hanno abbattuto 83 baracche abusive in via Sant’Arialdo, nell’area dell’abbazia cistercense di Chiaravalle, allontanando 95 rom romeni, tra cui una donna con un bambino malato che è stata convinta a ricoverarsi nelle strutture comunali, mentre altre donne con 31 minori hanno rifiutato l’accoglienza. All’operazione era presente personale dell’Amsa (l’azienda di nettezza urbana, ndr), dei servizi sociali, della Croce rossa (un’autoambulanza con medico a bordo) e della Protezione Civile che ha distribuito piatti caldi, biscotti e bevande”. “Lo sgombero – ha sostenuto il vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato, alla stessa agenzia – si è svolto in tutta tranquillità ed è il 180° (dal 2007, fa sapere ‘Redattore sociale’, ndr). Si era reso urgente dopo la querela della proprietà, in quanto questo insediamento si stava pericolosamente ingrandendo, versando in condizioni igieniche precarie. E i residenti lamentavano l’aumento esponenziale di furti e reati. Ora, dopo questo grosso intervento realizzato interamente dalla Polizia Locale senza l’ausilio delle forze dell’ordine – ha concluso il vicesindaco – rimangono solo piccoli insediamenti ma la costante opera di ‘moral suasion’ ha ridotto gli abusivi a una presenza stimata in città sotto le 1.200 unità”. Pochi giorni prima era stata la volta di sei baracche in via Gonin, periferia sud-ovest della città, dove vivevano undici romani, sempre di nazionalità romena: impegnati nelle operazioni ben 16 agenti della Polizia locale e 2 ufficiali. “Al momento dell’intervento i rom si erano allontanati – ha prontamente affermato in una nota lo stesso De Corato – sul posto sono state trovate sei baracche che l’Amsa provvederà ad abbattere. Presenti anche i servizi sociali del Comune e la Protezione Civile”

<http://www.inviatospeciale.com/2010/01/milano-nel-2010-gia-5-sgomberi-di-romani/>

19 e 27 Gennaio: Rho

Il bollettino degli sgomberi non finisce qui: a Rho (cittadina della cintura ovest) è stata abbattuto un piccolo agglomerato di baracche dove “da 12 anni abitavano 3 famiglie romene – ha reso noto Pagani – in totale 10 persone, tra cui un’anziana malata di cuore e una serie di bambini: stanno ripulendo l’intera zona con l’unico risultato di distruggere questi terreni dove i rom anni fa si erano posizionati. Ora queste persone resteranno sul territorio ma in condizioni abitative peggiori di quelle precedenti e perdendo anche il minimo aggancio ai servizi, soprattutto per quanto riguarda i bambini con la scuola”. Si tratta di una comunità, ha affermato ancora il presidente milanese di Opera nomadi, che “aveva a suo tempo acquistato il terreno da cittadini rhodensi, costruendo abitazioni in modo abusivo. I suoi membri hanno poi subito un processo amministrativo molto lungo, fino all’abbattimento delle case. Ma qui il problema non è solo inscrivibile alla legittimità amministrativa, perché spesso ormai le amministrazioni intervengono commettendo abusi d’ufficio senza che nessuno li contesti”.

<http://www.inviatospeciale.com/2010/01/milano-nel-2010-gia-5-sgomberi-di-romani/>

28 Gennaio: via Cristina di Belgioioso

60 rom rumeni

29 Gennaio: Giambellino e Molinetto di Lorenteggio

serie di azioni poliziesche contro famiglie Rom romene, che sono state sgomberate dalle loro baracche di legno e cartone, denunciate per occupazione di terreno - pubblico o privato - e costrette ad allontanarsi senza una meta né mezzi di sopravvivenza.

(<http://clandestino.carta.org/2010/02/01/milano-i-rom-e-il-ritorno-alle-leggi-razziali/>)

La polizia locale ha condotto due operazioni di sgombero di insediamenti Rom a Giambellino e Lorenteggio. 50 agenti armati, con i manganelli in mano, sono intervenuti in via Giambellino e Molinetto di Lorenteggio, suscitando scene di disperazione, pianto e panico, soprattutto nei molti bambini cacciati dalle baracche in cui vivevano. Il Nuir (Nucleo di Intervento Rapido per la Manutenzione del Comune di Milano: un organismo il cui nome basta perché riaffiorino fantasmi di altre persecuzioni etniche) ha abbattuto 65 baracche e allontanato un'ottantina di persone già identificate e denunciate in precedenti raid polizieschi. Agli sgomberati che si trovavano negli insediamenti più numerosi, il comune ha fatto la solita "proposta indecente": donne e bambini in un ricovero per senzatetto, in via temporanea, mentre i padri, i mariti e i fratelli in maggiore età avrebbero dovuto incamminarsi nella solita "marcia verso il nulla". "Perché non hanno accettato?" ha chiesto un cittadino agli attivisti del Gruppo EveryOne, accorsi sul posto per prestare i più urgenti aiuti umanitari. "E chi accetterebbe di abbandonare la moglie e i figli, lasciandoli in 'accoglienza temporanea' presso un ospizio, a rischio di perderli per sempre?" è stata l'ovvia risposta. "E quale moglie - tanto meno le Romani, che giurano solennemente di restare accanto ai loro compagni 'in salute e in povertà' - si separerebbe dal suo sposo, lasciandolo in mezzo alla strada?" L' Amsa ha provveduto poi a distruggere le povere abitazioni in legno e cartone delle famiglie sfollate. Alle operazioni di "pulizia" hanno partecipato i settori Sicurezza, Ntp, Problemi del territorio, personale delle Zone, due unità cinofile, oltre a un contingente della Polizia di Stato e i Servizi Sociali. Tante divise, tante armi, tanta ostilità, zanne aguzze e un freddo polare contro bimbi in fasce, ragazzini spaventati, donne in lacrime e capifamiglia tanto disperati da non essere più in grado neppure di chiedere pietà. "Molti rom erano addirittura pochi passi dalla pista ciclabile," ha commentato, soddisfatto, il vicesindaco De Corato, "a dimostrazione che questi rom romeni abusivi non hanno alcuna remora a piazzarsi ovunque. Mi auguro che anche i giudici, così solerti a difendere la salubrità di Milano, siano altrettanto severi contro chi produce tonnellate di rifiuti abbandonati per la città".(<http://ecumenici.wordpress.com/2010/01/31/la-censura-dei-media-e-il-manganello-dei-politici-lombardi/>)

"Doppia operazione questa mattina della Polizia Locale contro l'abusivismo dei rom, intervenuta con 50 agenti in via Giambellino e Molinetto di Lorenteggio. Abbattute, grazie al Nuir, complessivamente 65 baracche e allontanate circa 60 persone già identificate e denunciate in precedenti sopralluoghi in base all' articolo 633 del codice penale. Solo una donna con minori ha accettato il ricovero nelle strutture comunali di viale Ortles. Amsa sta procedendo alla ripulitura e al risanamento delle due aree". Lo comunica il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato. Nell'operazione hanno partecipato i settori Sicurezza, Ntp, Problemi del territorio, personale delle Zone e due unità cinofile, oltre a un contingente della Polizia di Stato. Sul posto erano presenti i Servizi Sociali. "Cinquanta delle sessantacinque baracche - spiega De Corato - sono state demolite in via Molinetto di Lorenteggio. Alcune addirittura erano a pochi passi dalla pista ciclabile. A dimostrazione che questi rom romeni abusivi non hanno alcuna remora a piazzarsi ovunque. Tanto da installarsi finanche a pochi metri dal carcere di Bollate, dove solo ieri, la Polizia Locale ha abbattuto altri dieci edifici fatiscenti" "Salgono a 184 gli sgomberi effettuati - spiega De Corato -, nove dall'inizio dell' anno. L'opera di risanamento continua senza sosta e senza tregua. Cosà come fioccano le denunce per occupazione abusiva. Non ho però notizie di provvedimenti giudiziari nei confronti di questi soggetti tutti recidivi. Mi auguro che anche i giudici, cosà solerti a difendere la salubrità di Milano, siano altrettanto severi contro chi produce tonnellate di rifiuti abbandonati per la città. Sempre a contrasto di comportamenti recidivi da parte di nomadi, questa volta sinti siciliani residenti a Noto che periodicamente occupano abusivamente un'area verde di via Cusago con camper e roulotte, abbiamo proposto al Questore di emettere dei fogli di via come

persone indesiderate. Se verrà accolto, per tre anni non potranno mettere piede a Milano. Chi sgarra si becca una denuncia penale".

http://www.affaritaliani.it/milano/milano_sgomberati_rom_al_giambellino_a_lorenteggio290110.html

31 Gennaio: via Molinetto di Lorenteggio

31 Gennaio: via Giambellino

1 Febbraio: Via Siccoli (Bovisa)

30 persone, di cui 8 minori. I minori in età scolastica erano 2, frequentavano da inizio gennaio la Scuola elementare di via dei Guicciardi, ben accolti da compagni e maestre. Erano bambini già provenienti dalle scuole di Rubattino, che quindi avevano già visto interrotto il loro percorso scolastico...

(accoglienza per la prima notte in comunità mamma-bambino Villaggio della Misericordia)

A seguito di questo sgombero, De Corato dichiara: "Salgono a 188 gli sgomberi effettuati dal 2007. Otto solo nell'ultima settimana, più di uno al giorno. "

1 Febbraio: Cavalcavia Bacula

"Questa mattina la Polizia Locale ha realizzato altri due sgomberi. Gli agenti del Nucleo Problemi del Territorio e del Comando di zona 9, una decina in tutto, sono intervenuti in via Siccoli, nel quartiere Bovisa nei pressi del Politecnico, e al cavalcavia Bacula. Nel primo intervento, sono stati sgomberati una ventina di rom romeni che si erano insediati abusivamente in un capannone industriale dismesso di proprietà privata. Sono stati tutti identificati e denunciati per occupazione abusiva. La proprietà, presente sul posto con vigilanza e muratori, metterà in sicurezza l'area. Nel secondo intervento, al cavalcavia Bacula, area demaniale, i vigili hanno allontanato 10 rom romeni. Il Nuir ha provveduto a smontare a mano 8 baracche e Amsa interverrà per la bonifica. Alle mamme con bambini e agli adulti è stata offerta accoglienza nelle strutture del Comune, offerta che è stata rifiutata". Lo comunica il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato.

"Salgono a 188 - commenta De Corato - gli sgomberi effettuati dal 2007. Otto solo nell'ultima settimana, più di uno al giorno. A dimostrazione che l'Amministrazione è determinata in questa azione di legalità e non si lascerà scoraggiare dai continui spostamenti degli abusivi sul territorio. Le regole vanno rispettate se si vuole l'integrazione e, se pensiamo che il 73% dei reati tra comunitari è commesso da romeni, è evidente che questo percorso si sta ancora costruendo. Nel 2009, infatti, la Polizia Locale di Milano ha effettuato 308 segnalazioni all'autorità giudiziaria (tra denunce e arresti) di cittadini romeni a fronte di 424 che riguardano cittadini Ue. E su questo numero non incidono solo i responsabili di intrusioni e occupazioni abusive, ma anche i molti sorpresi a rubare, accattonare, truffare o aggredire i vigili, come è accaduto questa notte".

http://www.ilgiornale.it/a_omni.pic1?ID=milano&ARTICOLO=27513

3 Febbraio: Cascina Gatti

La triste media di due sgomberi alla settimana tenuta delle forze dell'ordine di Sesto San Giovanni è stata confermata anche ieri mattina.

Con l'ennesimo blitz nei pressi di Cascina Gatti da parte degli agenti di polizia del commissariato cittadino. A venire allontanati questa volta sono stati una ventina di nomadi che si erano accasati in periferia dopo essere stati cacciati qualche giorno fa dai ghisa di Milano in zona Precotto.

Gli zingari, prima di andarsene, hanno anche rifiutato l'assistenza offerta dai servizi sociali del Comune, vista la presenza nella carovana di minori, riferendo alle forze dell'ordine che si sarebbero rivolti per la notte a parenti residenti a Milano. «Tanto torneremo», ha fatto notare un capo clan.

Come ormai consuetudine, così, gli agenti coordinati dall'is p e t t o r e Carlo Moro hanno provveduto ad abbattere tende, baracche in legno e abitazioni di fortuna costruite dagli zingari, sicuri, però, di ritornare da queste parti tra qualche giorno per un nuovo intervento. L'area nei pressi del Lambro sotto il cavalcavia della tangenziale Est, infatti, da mesi è luogo di fortuna prescelto dai rom che vengono scaricati da Milano. Ieri mattina durante le operazioni di bonifica dell'area erano presenti anche dei rappresentanti della società Serravalle, proprietaria dei terreni lungo l'autostrada. Lo scorso anno la polizia di Sesto, i carabinieri e i vigili hanno compiuto almeno una cinquantina di sgomberi intervenendo sia da queste parti, sia nelle aree ex Falck ed ex Breda, oltre che in zona via Molino Tuono al confine con Cinisello Balsamo. Compiuto uno sgombero, però, non passano neanche un paio di giorni che queste aree dismesse, o comunque particolarmente appartate e lontane dal traffico, non vengano nuovamente rioccupate abusivamente. E le forze dell'ordine, a meno di fedine penali macchiate da crimini, hanno le mani legate.

Nulla, così, sembra poter fermare questa battaglia quotidiana in nome della legalità e della sicurezza. Nemmeno le ruspe che costantemente abbattono le baracche, ricostruite dagli zingari in tempi record

http://milano.cronacaqui.it/news-cacciati-i-rom-scaricati---a-sesto-da-milano_32220.html)

4 Febbraio: Tangenziale Est Via Rogoredo

ROM, VIGILI SMANTELLANO BARACCOPELI SOTTO PONTI TANGENZIALE EST

"Trentacinque agenti del Comando di Zona 1 e 4 della Polizia Locale, Radiomobile e Settore Sicurezza hanno sgomberato un insediamento abusivo in via Rogoredo, sotto i ponti della Tangenziale Est. Sono stati allontanati 90 rom romeni, tutti identificati e denunciati per occupazione abusiva. Cinquanta baracche sono state abbattute e dieci tende sono state rimosse dal Nuir (Nucleo intervento rapido del Comune). Amsa sta provvedendo ripulire la zona dal materiale di risulta. Sul posto erano presenti i servizi sociali che hanno offerto accoglienza alle mamme con bambini nelle strutture comunali. Accoglienza accettata solo da una mamma con un bambino e da una donna portatrice di handicap". Lo comunica il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato. Il blitz è scattato alle 7.30 di questa mattina. Al momento dello sgombero erano presenti anche la Croce Rossa e un medico del Corpo della Polizia Locale che ha effettuato delle visite in loco. "L'azione del Comune - spiega De Corato - sta andando avanti inesorabilmente secondo un piano programmato di interventi. Salgono così a 190 le operazioni effettuate dal 2007, 15 da inizio anno, quasi uno ogni due giorni. I rom devono capire che Milano è ostile a qualsiasi forma di abusivismo. Ecco perché abbiamo predisposto che una pattuglia della Polizia Locale segua i movimenti dei nomadi allontanati. Per scongiurare il pericolo che si accampino in un'altra area della città".

(omnimilano.it) Da milano.repubblica.it

8 Febbraio: Alzaia Naviglio Grande

Sale a 195 il numero degli sgomberi degli abusivi a Milano da quando si è insediato l'attuale sindaco Letizia Moratti. Gli ultimi due interventi sono stati realizzati questa mattina: la polizia locale nei pressi dell'Alzaia Naviglio Grande ha allontanato 15 rom e abbattuto sette baracche mentre un gruppo di nordafricani si è dato alla fuga all'interno di un edificio abbandonato nel Parco delle Cave.

<http://www.radiolombardia.it/rl/news.do?id=33215>

9 Febbraio: Via Vaiano Valle, Via Giambellino, Bacula e Cavalcavia Giordani

Questa mattina 60 persone della polizia locale di Milano in tenuta anti-sommossa, sono giunti per sgomberare un insediamento di cento persone, di cui 50 bambini, in via Vaiano Valle. Nonostante questo i bambini sono andati a scuola ugualmente. Alcuni sono andati via spaventati per paura di essere allontanati dai genitori. Presente allo sgombero, posso testimoniare che alla RAI è stato impedito di entrare. Nonostante la neve, il freddo e le condizioni avverse, nulla è servito a impedire questa ferocia. Non abbiamo notizia di fatti simili in alcuna altra città europea, negli ultimi venti anni. Mai accaduto uno sgombero di così tanti minori sotto la neve. Nessuna alternativa credibile è stata offerta ai nuclei familiari.

Ines Patrizia Quartieri, consigliere comunale a Milano, indipendente per Rifondazione Comunista. Milano. La violenza degli sgomberi colpisce nell'indifferenza i bambini Rom

Gruppo EveryOne: "E' una tragedia che avviene nell'indifferenza generale. Chiediamo ancora al Presidente Fini di aiutarci a fermare la pulizia etnica a Milano" . Milano, 9 febbraio

2010. Nemmeno il gelo ha fermato l'ordinanza comunale di abbattere le poche baracche in zona Lorenteggio dove si erano accampate alcune famiglie, tra cui 7 bambini, dopo avere subito due sgomberi nell'arco di una sola settimana. Intorno alle 8,30 di questa mattina gli operatori della nettezza urbana hanno intimato ai genitori Rom e ai loro bambini di uscire al freddo, di portare via le poche cose che erano riusciti a salvare durante gli sgomberi, perché le loro "case di fortuna" sarebbero state abbattute. E così è stato. Una delle famiglie, quella con più bambini, ha trovato rifugio per il momento nella autovettura di un conoscente per cercare di proteggersi dal freddo. Ci si chiede come riusciranno a passare la notte questi bambini se tutti i Centri di Accoglienza che il Comune si è "vantato" di avere allertato, sono pieni e impossibilitati ad accoglierli.

Quest'ennesima violazione dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia va a sommarsi allo sgombero di un insediamento di cento persone, di cui 50 bambini, eseguito questa mattina in via Vaiano Valle. "Abbiamo sollecitato un intervento dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani," afferma in una nota il Gruppo EveryOne, che segue da vicino alcune delle famiglie sgomberate, "e contemporaneamente abbiamo depositato una denuncia per abusi contro l'umanità presso la Corte Penale Internazionale dell'Aia. Sappiamo che il Presidente della Camera Gianfranco Fini - cui hanno inviato lettere con richiesta di un intervento a tutela dei Rom anche alcuni parroci del capoluogo lombardo - si sta impegnando per evitare il prosieguo delle operazioni di purga etnica a Milano. A lui, che è rimasto fra i pochi a non aver sacrificato sull'altare della convenienza politica e personale i diritti dei più deboli, chiediamo tuttavia di agire, secondo le sue funzioni, con la massima urgenza, perché la condizione di salute e di precarietà degli sgomberati è assolutamente tragica".

"Questa mattina la Polizia Locale ha effettuato altri quattro sgomberi, allontanando complessivamente oltre 150 rom romeni che si erano insediati con tende e baracche in via Vaiano Valle, al cavalcavia Bacula, al cavalcavia Giordani e in via Giambellino. Salgono così a 199 gli sgomberi e solo a febbraio ne sono stati realizzati ben 13, più di uno al giorno. Un dato che testimonia la ferma volontà di questa Amministrazione di riportare la legalità sul territorio, con un'azione decisa e costante". Lo comunica il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato. Il primo intervento si è svolto in via Vaiano Valle, in un'area privata, a seguito della querela sporta dalla proprietà. Circa 120 rom romeni, insediati con 60 baracche, sono stati allontanati dalla Polizia Locale che è intervenuta sul posto con 90 uomini tra i Comandi di zona 1, Duomo, zona 5, Settore Sicurezza e Nucleo Problemi del Territorio. Presente sul posto anche un'ambulanza con medico e i Servizi Sociali che hanno offerto accoglienza nelle strutture del Comune. Due donne con bambini hanno accettato. Tutti gli altri si sono allontanati fuori Milano. La proprietà ha provveduto all'abbattimento delle baracche e alla pulizia dell'area.

http://www.irispress.it/Iris/page.asp?VisImg=S&Art=73918&Cat=1&I=null&IdTipo=0&TitoloBlocco=Enti%20Locali&Codi_Cate_Arti=24

"Ogni giorno - ha detto De Corato - riceviamo segnali positivi dai proprietari di aree occupate che ci chiedono di intervenire, dai cittadini che ci avvisano di insediamenti vicino alle loro abitazioni.

Questo testimonia che a Milano c'è una presa di coscienza collettiva sul problema delle occupazioni abusive e una volontà comune di preservare il territorio dal degrado e dall'insicurezza".

L'amministrazione "non agisce arbitrariamente ma seguendo una direttiva dell'Unione Europea che prevede l'allontanamento dei comunitari che non hanno mezzi per sostenersi".

<http://beta.vita.it/news/view/100298>

10 Febbraio: Chiaravalle e Stazione di Piazza Tirana (zona Lorenteggio)

16 Febbraio e giorni successivi: Segrate

18 Febbraio: Barona

Milano - Sgombero dell'area occupata nelle vicinanze di via Boffalora in zona Barona, periferia sud di Milano. Stamani i carabinieri hanno sgomberato una decina di baracche che si trovavano sotto un cavalcavia. All'interno vivevano alcune famiglie rom, una trentina di persone in tutto, che successivamente sono state accompagnate in caserma per l'identificazione. Lo sgombero è iniziato intorno alle 7 e non si sono registrate tensioni.

http://www.ilgiornale.it/milano/rom_nuovo_sgombero_allontanati_30_nomadi/comune_milano-boffalora-barona-sgombero-rom-milano/18-02-2010/articolo-id=423086-page=0-comments=1

Milano, 18 febbraio 2010. Scene di disperazione a Milano, in zona Barona, dove stamattina sono intervenuti, senza alcun preavviso, i carabinieri, per sgomberare l'insediamento nei pressi di via Boffalora: una decina di baracche sistemate sotto un cavalcavia. Dopo lo sgombero, avvenuto davanti ad alcuni volontari sdegnati per un provvedimento che sarà causa di emergenze umanitarie gravi, gli uomini in divisa hanno condotto successivamente gli sfollati in caserma per l'identificazione. "E' un delitto," ha detto con rammarico al nostro Alfred Breitman una volontaria che vive in via Boffalora, "perché stavamo attendendo la conferma da parte di un'impresa di pulizia che intendeva assumere due di loro. Un meraviglioso progetto di integrazione era a portata di mano e termina così, come nei film che raccontano le persecuzioni contro gli ebrei in Germania. Ma non esistono leggi che possano fermare queste violenze?".

24 Febbraio: Bovisa

5 famiglie sgomberate

9 Marzo: Via Bonfadini

10 Marzo: via Durando + Bacula

18 Marzo: Via Bisceglie

Sgomberata baraccopoli in via Bisceglie, allontanati sessanta nomadi

Questa mattina gli agenti sono intervenuti nell'area di via Bisceglie per abbattere venti baracche abusive. I rom sono stati tutti allontanati, nelle prossime ore un presidio fisso dei vigili eviterà nuovi insediamenti. De Corato: «Operazione concordata con la prefettura»

Strumenti utili

Venti baracche abusive sono state buttate giù in via Bisceglie. Questa mattina la polizia municipale di Milano ha allontanato dall'area oltre sessanta rom, e nelle prossime ore verrà allestito un presidio fisso di vigili per scongiurare il rischio di nuove occupazioni. L'operazione è stata concordata nei giorni scorsi dal Comune con la prefettura, e gli agenti avevano perlustrato la zona per fare una stima dei nomadi abusivi presenti.

L'intervento, come riferisce il vicesindaco Riccardo De Corato, ha avuto luogo alle 7.45 ed è stato realizzato da una ventina di agenti tra il Nucleo Problemi del territorio, il comando di zona, il Settore sicurezza e la Centrale operativa, «la polizia locale ha garantito la presenza del suo personale medico, allertando anche i servizi sociali».

In queste ore Amsa, l'azienda che gestisce i rifiuti cittadini, sta completando l'abbattimento delle baracche e per le prossime 24 ore i vigili saranno in presidio fisso nella zona, successivamente assicura De Corato «l'area sarà sorvegliata con una vigilanza dinamica». Anche questo sgombero «è stato concordato con il Prefetto, è in linea con la direttiva europea ed è stato realizzato con l'intento di prevenire situazioni di grave degrado e insicurezza. Questi insediamenti, infatti, diventano vere e proprie discariche a cielo aperto e sono proprio i residenti delle aree circostanti a chiederci di intervenire».

http://www.ilgiornale.it/milano/sgomberata_baraccopoli_via_bisceglie_allontanati_sessanta_nomadi/cronaca_milano-attualit-sgombero-rom-de_corato-prefettura/18-03-2010/articolo-id=430577-page=0-comments=1

Il Blitz

Il grande Risiko delle baraccopoli: annuncio lì e sgombero là

L'arrivo delle ruspe e dei "ghisa" per smantellare la baraccopoli rom era atteso in via Craviana, zona Forlanini, ieri mattina alle 7.

C'era il presidio di Opera Nomadi ad aspettarli. Volevano impedire il blitz e così è stato. Nessuno ha fatto le valigie dall'area verde occupata. Ma solo perché lo sgombero si è solo spostato più a ovest, a tredici chilometri di distanza, in via Bisceglie. La politica degli sgomberi portata avanti da Palazzo Marino sembra seguire le regole del Risiko. Sul tabellone però, invece del mondo suddiviso in 42 territori, ci sono almeno una decina di piccoli insediamenti abusivi, sparsi qua e là, dal Parco Sud alla periferia nord.

A muovere le pedine è il vicesindaco Riccardo DeCorato. Tra irregolari e ospiti dei campi autorizzati, in città si contano 2.500 presenze. L'obiettivo del Comune è raggiungere quota mille in un anno. Così le irruzioni degli agenti della municipale vanno avanti.

In media una ogni tre giorni. Quella di ieri è stata la numero 205 in due anni e mezzo. Il blitz è scattato alle 7.45 ad opera di una ventina di agenti. Le ruspe hanno buttato giù venti baracche, abitate da una sessantina di persone. Subito dopo i camion di Il'Amsa hanno iniziato a portare via quintali di rifiuti. «Anche questo intervento – commenta DeCorato – è stato realizzato con l'intento di prevenire situazioni di grave degrado e insicurezza».

25 Marzo: Via Parri e Corsico

Nomadi/ Milano, 60 rom allontanati e 30 baracche abbattute

Intervento dei vigili in via Parri nel Parco dei Fontanili

Milano, 25 mar. (Apcom) - Quaranta agenti della polizia locale hanno allontanato questa mattina 60 rom romeni da via Parri, nell'area verde privata Parco dei Fontanili a Milano. Lo comunica il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato, spiegando che dopo lo sgombero "la proprietà ha provveduto ad abbattere 30 baracche e nei prossimi giorni ripulirà l'area dai rifiuti". Anche questo ennesimo intervento di sgombero nei confronti di insediamenti abusivi concordato con Prefetto. Arrestato clandestino già fermato 7 volte e con precedenti per spaccio dopo occupazione abusiva

"Nessuno degli occupanti ha accettato di essere accolto nelle strutture del Comune", continua De Corato, che aggiunge che "sono i proprietari delle aree o i residenti a chiederci di intervenire".

<http://milano.repubblica.it/dettaglio-news/milano-13:06/188>

CORSICO, OPERAZIONE IN CAMPO ROM ABUSIVO INSEDIAMENTO STORICO

Tredici fermati e denunciati per occupazione abusiva. E' l'esito dell'operazione di polizia eseguita nelle prime ore della mattinata di oggi a Corsico, in un terreno agricolo ai confini con Buccinasco e Trezzano sul Naviglio, nell'hinterland sud ovest di Milano. Il blitz è scattato verso le 7.30, quando cinque pattuglie del comando corsichese con il supporto di agenti di Buccinasco e dei carabinieri hanno fatto irruzione nel campo Rom abusivo allestito, nel corso degli ultimi mesi, nella campagna retrostante il complesso Guardia di sotto. Antiche costruzioni agricole, tra le quali si trova ancora un'edicola costruita in ricordo della sosta dell'arcivescovo San Carlo Borromeo, il 2 novembre 1584 durante un suo viaggio a Milano. Da giorni il comando della Polizia locale di Corsico ha ricevuto segnalazioni di auto, che si supponeva fossero state abbandonate, nei pressi della Guardia di sotto, lungo la vecchia Vigevanese, a poca distanza dall'ingresso della tangenziale ovest. Dopo una serie di verifiche, gli agenti hanno accertato la presenza di un campo abusivo, con baracche di fortuna costruite in mezzo a un terreno agricolo che la pioggia degli ultimi giorni ha trasformato in fango. Qui vivono circa 170 persone, tra uomini, donne e bambini. Si suppone che alcuni di loro provengano dallo sgombero dell'ex istituto Marchiondi di Milano.

http://www.ilgiornale.it/milano/corsico_sgombeo_rom_sindaco_milano_scarica_il_problema_noi/comune_milano-polemica-sgombero-milan_corsico_rom/25-03-2010/articolo-id=432449-page=0-comments=1

1 Aprile: Via Ardissona

Sgombero rom in zona Bacula

Tre bambini nomadi abbandonati al freddo

In via Ardissona sono state smantellate 17 tende e 4 baracche e sono stati allontanati e in parte denunciati per occupazione abusiva ventotto rom. Tre piccoli nomadi sono stati trovati in pessime condizioni e portati in strutture protette

Milano, 1 aprile 2010- La Polizia Locale è intervenuta questa mattina in via Ardissona, per smantellate 17 tende e 4 baracche sorte su un'area demaniale. Sul posto c'erano ventotto rom (su una presenza stimata di 60) che sono stati allontanati e in parte denunciati per occupazione abusiva. Donne e bambini hanno rifiutato l'accoglienza nelle strutture comunali. L'intervento è stato effettuato da 35 agenti dei settori Problemi del Territorio, Sicurezza, Zona 8 e Ntp. Sul posto era presente anche personale medico, i Servizi Sociali e Amsa che sta provvedendo alla pulizia dell'area

Tre piccoli nomadi, tra cui uno di 5 anni, sono stati trovati soli e infreddoliti in una tenda e sono stati portati in una struttura protetta. Sono in corso accertamenti per identificare i genitori e far scattare una denuncia per abbandono di minori.

"Mi chiedo come si faccia a parlare di integrazione di fronte all'attuazione di comportamenti al di sotto della soglia dell'umanità. E' allucinante che si abbandonino in una tenda al freddo dei bambini in un'area pericolosa a due passi dalla ferrovia, con il rischio che finiscano sotto il primo treno. Nessun affidamento ad altri adulti, nessuna cura di loro. Dove sono i presunti genitori? Nella migliore delle ipotesi a chiedere l'elemosina. Non dimentichiamo che l'area del Bacula è stata recentemente teatro di un gravissimo episodio con una donna rom morta in seguito alle percosse del marito" dice il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato.

<http://ilgiorno.ilsole24ore.com/milano/cronaca/2010/04/01/312683-sgombero.shtml>

Ennesimo campo nomadi sgomberato Trovati 3 bimbi abbandonati al freddo

La Polizia Locale questa mattina ha smantellato un campo rom in via Ardissona. Tra la trentina di persone allontanate, gli agenti hanno trovato e soccorso tre bambini abbandonati in una baracca. De Corato: "Allucinante"

Milano -La Polizia smantella l'ennesimo insediamento rom abusivo e trova tre bambini abbandonati al freddo in una baracca. I servizi sanitari hanno prestato loro i primi soccorsi.

Allontanamento e soccorso La Polizia Locale, su autorizzazione del Prefetto, è intervenuta questa mattina in via Ardissona, dove ha smantellato 17 tende e 4 baracche sorte su un'area demaniale. Ventotto rom (di una presenza stimata di 60) sono stati trovati sul posto e sono stati allontanati: 10 gli adulti denunciati per occupazione abusiva. A donne e bambini è stata offerta accoglienza nelle strutture comunali, ma è stata rifiutata. Tre piccoli nomadi, tra cui uno di 5 anni, sono stati trovati soli e infreddoliti in una tenda. E sono stati accompagnati in una struttura protetta. Sono in corso accertamenti per appurare a chi fossero affidati e far scattare una denuncia per abbandono di minori. Mi chiedo come si faccia a parlare di integrazione di fronte all'attuazione di comportamenti al di sotto della soglia dell'umanità.

Il dramma L'intervento è stato effettuato da 35 agenti dei settori Problemi del Territorio, Sicurezza,

Zona 8 e Nttp. Sul posto era presente anche personale medico, i Servizi Sociali e Amsa che sta provvedendo alla pulizia dell'area. "È allucinante - spiega il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato - che si abbandonino in una tenda al freddo dei bambini in un'area pericolosa a due passi dalla ferrovia, con il rischio che finiscano sotto il primo treno. Nessun affidamento ad altri adulti, nessuna cura di loro. Dove sono i presunti genitori? Nella migliore delle ipotesi a chiedere l'elemosina".

Continuo controllo L'area del Bacula è stata recentemente teatro di un gravissimo episodio con una donna rom morta in seguito alle percosse del marito. Ecco perché, su autorizzazione del commissario per l'emergenza rom, il Prefetto Gian Valerio Lombardi, questa zona è oggetto di particolare attenzione da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'ordine. Solo una settimana fa, a seguito della querela della proprietà, gli agenti erano intervenuti in via Colico, dove 40 rom vivevano in 20 baracche. Il Nucleo Problemi del Territorio, comunica inoltre il vice Sindaco, è intervenuto in un'area comunale di piazzale Lodi dove all'interno di un deposito di materiale si erano insediati tre rom romeni. Al momento dell'operazione gli abusivi si erano già allontanati. E Amsa ha provveduto alla bonifica del posto.

"Evitare discariche" "Allontanare subito gli abusivi - sottolinea De Corato - è poi fondamentale per evitare l'espansione incontrollata di insediamenti che si trovano in pessime condizioni igienico-sanitarie, pericolose per la salute di chi li occupa. Vere e proprie discariche a cielo aperto per le quali sono proprio i residenti delle aree circostanti a chiederci di intervenire".

http://www.ilgiornale.it/milano/ennesimo_campo_nomadi_sgomberato_trovati_3_bimbi_abbandonati_freddo/comune_milano/01-04-2010/articolo-id=434321-page=0-comments=1

via Ardissona, periferia nord ovest

Sgombero campo nomadi, trovati tre bambini soli sotto una tenda

I piccoli sono stati portati in una struttura protetta. Si cercano i genitori o altri adulti cui fossero affidati

MILANO - Quando i vigili hanno messo in atto lo sgombero, il campo rom abusivo era semivuoto: 28 persone, mentre la stima era di almeno 60. E sotto una tenda gli agenti hanno trovato tre bambini soli, infreddoliti e spaventati. Nessuna traccia dei genitori o altri parenti, e così i piccoli sono stati accompagnati in una struttura protetta. E' accaduto giovedì mattina in via Ardissona, zona Mac Mahon, alla periferia nord-ovest di Milano, dove la Polizia Locale su autorizzazione del Prefetto è intervenuta per smantellare un insediamento abusivo di 17 tende e 4 baracche sorto su un'area demaniale. I rom sul posto sono stati allontanati, e dieci di loro sono stati denunciati per occupazione abusiva. A donne e bambini è stata offerta accoglienza nelle strutture comunali, ma come quasi sempre accade la proposta è stata rifiutata.

SI CERCANO I GENITORI - Durante l'intervento, la Polizia Locale ha trovato tre bambini, uno di 5 anni, da soli in una tenda. I tre piccoli nomadi sono stati accompagnati in una struttura protetta; sono in corso accertamenti per appurare a chi fossero affidati e far scattare una denuncia per abbandono di minori. L'intervento è stato effettuato da 35 agenti dei settori Problemi del Territorio, Sicurezza, Zona 8 e Nttp. Sul posto era presente anche personale medico, i Servizi Sociali e Amsa per la pulizia dell'area. «È allucinante - sottolinea il vicesindaco di Milano e assessore alla sicurezza, Riccardo De Corato - che si abbandonino in una tenda al freddo dei bambini in un'area pericolosa a due passi dalla ferrovia, con il rischio che finiscano sotto il primo treno. Nessun affidamento ad altri adulti, nessuna cura di loro. Dove sono i presunti genitori? Nella migliore delle ipotesi a chiedere l'elemosina».

http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/10_aprile_1/bambini-rom-soli-sgombero-campo-ardissone-1602762891666.shtml

8 Aprile: Via Selvanesco

Sgombero in via Selvanesco: 10 rumeni denunciati

"Questa mattina la Polizia Locale è intervenuta in via Selvanesco, per l'allontanamento di un gruppo di rom romeni che si era insediato nell'area demaniale con 7 baracche e 3 tende. I romeni, una decina in tutto, sono stati denunciati per occupazione abusiva e, a seguito di accertamenti, è risultato che tre di loro avevano precedenti per furto, disturbo della quiete pubblica e invasione di terreni. L'operazione è partita su mia richiesta, dopo aver ricevuto segnalazioni sullo stato di degrado dell'area, ed è stata preventivamente comunicata e concordata col Prefetto". Lo rende noto il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato. "Insieme ai 30 agenti della Polizia Locale - spiega ancora De Corato - hanno partecipato all'intervento anche gli operatori di Amsa, provvedendo all'abbattimento delle 10 unità abitative e alla rimozione dei rifiuti, almeno 50 tonnellate. Come al solito, infatti, le aree occupate abusivamente diventano discariche a cielo aperto e anche l'insediamento di via Selvanesco si trovava in condizioni di grave degrado. Condizioni che determinano un danno ambientale per tutta l'area circostante e spesso rappresentano un pericolo per gli stessi nomadi".

http://www.affaritaliani.it/milano/sgombero_in_via_selvanesco_10_rumeni_denunciati080410.html

8 e 9 Aprile 2010: via Siccoli, Via Pepe e Ponte delle Milizie

Nomadi/ Milano, cento rom allontanati da tre campi abusivi

Al via progetto per 20 nuove telecamere in 5 campi autorizzati

Tra ieri e oggi una trentina di vigili urbani hanno sgomberato tre insediamenti abusivi in via Siccoli, via Guglielmo Pepe e Ponte delle Milizie a Milano, allontanando complessivamente un centinaio di cittadini rom romeni che vivevano in tende e baracche. Lo comunica il vicesindaco Riccardo De Corato, sottolineando che l'insediamento più grande è stato trovato in via Siccoli 31 su area di proprietà delle Ferrovie Nord dove una settantina di rom romeni avevano allestito una quindicina di baracche che sono state abbattute. Messo in sicurezza anche l'edificio industriale dismesso attiguo al campo improvvisato. In via Guglielmo Pepe, gli agenti della Municipale hanno sgomberato due costruzioni che sorgevano su un'area di proprietà demaniale, nei quali si erano insediati una quindicina di rom romeni, mentre, ieri pomeriggio, sotto il Ponte delle Milizie, la polizia locale ha scoperto un insediamento abusivo, composto da una decina di giacigli e tende dove avevano trovato rifugio circa 15 rom che all'arrivo delle pattuglie si sono dati alla fuga. Ricordando che su segnalazioni dei cittadini e querele sporte dai proprietari, la polizia locale ha effettuato solo quest'anno 59 interventi (235 a partire dal 2007), De Corato annuncia che " il Prefetto di Milano, Gian Valerio Lombardi, ha concesso infatti il via libera a un progetto del costo di 479 mila euro, presentato lo scorso novembre dal Comune, per l'installazione di 20 telecamere wireless (mobili) all'esterno delle aree di via Triboniano, Idro, [Martirano](#) e Chiesa Rossa". "L'iniziativa, finanziata dal Fondo della contabilità speciale del commissario all'emergenza nomadi, rientra nel progetto di riqualificazione, messa in sicurezza e alleggerimento delle aree adibite a campi rom sostenuto dal ministero dell'Interno" annuncia il vicesindaco, spiegando che "dell'esecuzione verrà incaricata A2a e che le immagini saranno condivise con la centrale operativa della polizia locale di piazza Beccaria, la control room del settore Sicurezza e le postazioni di polizia e carabinieri".

L'installazione dovrebbe concludersi prima dell'estate e le telecamere che funzionano "attraverso onde radio grazie a preesistenti centraline" potrebbero, se necessario, "essere spostate all'interno delle quattro aree individuate o in altri campi nomadi". "Nei 12 campi autorizzati, solo nel 2009, il Nucleo problemi dl territorio della polizia locale ha effettuato ben 1.693 sopralluoghi diurni e 1.349 controlli serali-notturni" conclude De Corato, ricordando che nei campi dove verranno installate le 20 telecamere (5 in ogni area) vivono 916 persone: 529 nelle quattro aree di Triboniano, 138 in via Idro, 178 in via Chiesa Rossa e 71 in via Martirano.

http://notizie.virgilio.it/notizie/cronaca/2010/04_aprile/09/nomadi_milano_cento_rom_allontanati_d_a_tre_campi_abusivi,23747778.html

13 Aprile: Via Canelli

Sgombrata struttura occupata abusivamente

Il vice Sindaco De Corato: "Valuteremo la posa di recinzioni come al Bacula per evitare nuove intrusioni"

Milano, 12 aprile 2010 - "Gli agenti del Nucleo problemi del Territorio della Polizia Locale sono intervenuti in via Canelli, zona Lambrate, presso una cascina di proprietà demaniale. La struttura era stata occupata abusivamente da una decina di nomadi che, all'arrivo dei vigili, si sono allontanati abbandonando giacigli, masserizie e un'enorme quantità di rifiuti. Amsa è al lavoro per ripulire l'area. È già la quarta volta che liberiamo l'edificio dal 2007 ad oggi". Lo ha comunicato il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato.

"Terminate le operazioni di rimozione dei rifiuti – spiega ancora De Corato –, interverrà il Nuir, il Nucleo di intervento rapido, per chiudere gli ingressi. È dato che in passato i cartelli di pericolo sono stati puntualmente ignorati e le chiusure dei varchi non sono bastate, valuteremo la posa di recinzioni in orso-grill. Una soluzione che abbiamo già adottato al cavalcavia Bacula scongiurando nuove intrusioni e che ho suggerito a Ferrovie dello Stato per mettere definitivamente in sicurezza aree a rischio come l'ex Scalo di Porta Romana. La cascina di via Canelli infatti è fatiscente e in caso di occupazioni è a rischio l'incolumità stessa degli abusivi. Basti pensare che gli operatori di Amsa stanno intervenendo all'interno con il braccio meccanico per il concreto rischio di crolli".

"Ringrazio la Polizia Locale – ha concluso De Corato – che di concerto col Prefetto sta portando avanti un'importante azione di legalità e sicurezza, a tutela dei quartieri e dei milanesi".

http://www.comune.milano.it/portale/wps/portal/CDM?WCM_GLOBAL_CONTEXT=/wps/wcm/connect/contentlibrary/Giornale/Giornale/Tutte+le+notizie/Rapporti+Consiglio+Comunale+e+Attuazione+del+programma+Sicurezza/SICUREZZA_Via+Canelli_Sgombrata+struttura+occupata+abusivamente

13 e 14 Aprile: campo di Rubattino, Alzaia Naviglio Grande e stazione San Cristoforo.

Nomadi senza quartiere, insediati e sloggiati in poche ore da Idroscalo e Rubattino

La mattina si erano abusivamente insediati in uno dei parcheggi dell'Idroscalo, a Peschiera Borromeo, ma i militari li hanno allontanati. Poi la carovana si è diretta in zona Rubattino, a Milano ma la polizia locale l'ha scortata sulla tangenziale. Una carovana di 70 rom spagnoli, con una sessantina fra auto e roulotte, si è insediata ieri nel parcheggio sud dell'idroscalo di Peschiera Borromeo. Il campo abusivo, però, è stato subito smantellato dai carabinieri che, in un paio d'ore, hanno identificato i rom e li hanno scortati sulla tangenziale est, seguendoli fino al limite del territorio con il comune Milano .

Ma sulla tangenziale, i rom, erano destinati a tornarci dopo poche ore. Come secondo accampamento (anch'esso abusivo) avevano infatti scelto un'area abbandonata in zona Rubattino, in via Caduti di Marcinelle. La polizia locale di Milano, però, li ha fatti sloggiare, scortandoli fino alla tangenziale fuori Milano.

Un problema, quello dei campi rom abusivi che continua a gravare sulla città e che non ha mancato, nei mesi scorsi, di suscitare attriti a Palazzo Marino. Solo ieri, oltre al campo di Rubattino, sono stati smantellati altri due insediamenti: all'Alzaia Naviglio Grande e alla stazione San Cristoforo.

Il vicesindaco De Corato ringrazia gli agenti della polizia locale e anche i cittadini "che continuano a indicare insediamenti non autorizzati, baraccopoli o edifici dismessi usurpati. Le loro costanti segnalazioni - ha specificato De Corato - segnano la mappa che la Polizia Locale, su autorizzazione del Prefetto, sta seguendo per ripristinare legalità e decoro".

Ma "Senza politiche compensative adeguate gli sgomberi messi in atto da Palazzo Marino non portano a niente - aveva dichiarato il Consigliere comunale del Prc, [Patrizia Quartieri](#), riferendosi allo sgombero di Chiaravalle, lo scorso febbraio. La polemica allora infuriò per i continui rimpalli dei rom sloggiati e intervenne anche la Caritas, per chiedere al Comune di sospendere gli sgomberi nei mesi invernali. Il sindaco Moratti rispose che le leggi "non si possono rispettare a seconda delle stagioni". Adesso è primavera, ancora in attesa di un piano sgomberi adeguato che possa arginare il problema.

Sul tema, recentemente, è intervenuta anche [la Comunità di Sant'Egidio](#), che durante gli sgomberi fa da "ponte" fra i rom e le forze dell'ordine per garantire assistenza: "Le risorse economiche, che ci sono (a disposizione di Milano ben 13 milioni di euro), possono invece essere destinate a garantire una stabilità seria, a soluzioni abitative, percorsi di inserimento, sostegno alle positive esperienze scolastiche, insomma al rispetto della dignità della persona, di cui i rom, come chiunque, hanno diritto".

<http://www.milanotoday.it/cronaca/sgombero-nomadi-peschiera-borromeo-e-rubattino.html>

14 Aprile: Bacula

Cavalcavia Bacula, via il campo abusivo: dieci le denunce

A marzo, una donna era stata trovata morta dopo le percosse subite dal marito. Oggi nuovo sgombero dell'area: 10 persone denunciate. Le mamme e i bambini rom hanno rifiutato le strutture del comune

di Redazione - 14/04/2010

Nuovo sgombero, questa mattina, nell'area del cavalcavia Baculi già oggetto di interventi nelle scorse settimane. "E' la terza operazione in meno di un mese - ha precisato il vicesindaco De Corato -. Il 23 marzo erano state abbattute 20 baracche e allontanati 40 rom, altre 17 tende e 4 baracche erano state smantellate il primo aprile con l'allontanamento di 28 abusivi. E al solito i vigili hanno trovato grandi quantità di rifiuti: ben 15 le tonnellate rimosse oggi da Amsa".

"I rom - ha spiegato il vicesindaco - si erano aperti un varco nella rete metallica a protezione del cavalcavia e avevano posizionato le tende proprio sulla scarpata sterrata. Inutilmente avevano cercato, con un'effrazione, di scardinare le cesate in orso grill su blocchi di cemento armato collocate dal Comune sotto il cavalcavia".

L'area del cavalcavia Baculi è una di quelle che presenta maggiori criticità: non lo dimostrano solo i ripetuti sgomberi, ma anche un episodio di cronaca nera che ha sollevato perplessità e indignazione. Lo scorso marzo, infatti, [una giovane donna rumena veniva trovata cadavere](#) nei pressi del cavalcavia. Secondo gli accertamenti, la donna è deceduta in seguito alle percosse subite dal marito. Qualche giorno fa, [in via Ardissona](#), i vigili hanno trovato tre piccoli rom abbandonati in una tenda al freddo dai genitori, che sono stati denunciati. "Un comportamento al di sotto della soglia d'umanità", aveva commentato il vicesindaco. I piccoli rom, infatti, giocavano incustoditi a ridosso della ferrovia.

16 Aprile: Niguarda

ROM, DE CORATO: ABBATTUTE 6 BARACCHE IN AREA VERDE ZONA NIGUARDA

"Agenti della Polizia Locale, settore Sicurezza, Nucleo Problemi del Territorio e Zona 9, su autorizzazione del Prefetto, sono intervenuti in un'area verde comunale in via Margaria, zona Niguarda, a contrasto degli insediamenti abusivi. Sei tende-baracche occupate da 15 rom romeni, che si erano precedentemente allontanati, sono state smantellate. Un occupante, privo di documenti, è stato trovato sul posto e denunciato in base all'articolo 633 del codice penale. Amsa ha provveduto a ripulire l'area asportando due camionate di rifiuti tra cui diversi materassi e bottiglie". Lo comunica il vice Sindaco e assessore alla sicurezza Riccardo De Corato. L'intervento iniziato intorno alle 7 è durato un paio d'ore. "Queste operazioni - spiega De Corato - sono realizzate per riportare decoro e sicurezza nei quartieri. E per dare risposta alle segnalazioni dei cittadini. Che avevano lamentato come questo giardino occupato dai rom fosse diventato un immondezzaio e un luogo pericoloso per i bambini. Dal primo gennaio abbiamo realizzato 65 allontanamenti da pubbliche vie, aree ed edifici dismessi di proprietà pubblica o privata". (Omnimilano.it)

http://www.omnimilano.it/news_visualizza.php?Id=494

"Queste operazioni - spiega De Corato - sono realizzate per riportare decoro e sicurezza nei quartieri. E per dare risposta alle segnalazioni dei cittadini. Che avevano lamentato come questo giardino occupato dai rom fosse diventato un immondezzaio e un luogo pericoloso per i bambini. Dal primo gennaio abbiamo realizzato 65 allontanamenti da pubbliche vie, aree ed edifici dismessi di proprietà pubblica o privata". "Quattro agenti del Nucleo Problemi del Territorio della Polizia Locale - aggiunge inoltre il vice Sindaco - hanno allontanato 11 nomadi (5 sinti siciliani e 6 dell'ex Jugoslavia), dall'area mercatale di via Curiel, zona Barona, dove si erano posizionati abusivamente con due camper. I sinti sono stati mandati via immediatamente al loro arrivo mentre il proprietario del veicolo occupato dagli slavi è stato sanzionato per 450 euro in base all'ordinanza vigente. I mezzi, scortati dalle pattuglie, sono stati accompagnati fuori Milano".

20 Aprile: Via Sant'Arialdo 51, via Caduti di Marcinelle, stazione Greco-Pirelli e via Molinette di Lorenteggio

Sgombero di rom presso Chiaravalle: 20 abusivi fermati

Diciotto casupole fatiscenti demolite, 20 abusivi identificati e denunciati De Corato. "Zona sud è area di pregio dobbiamo tutelarla anche perché è meta turistica oltre che religiosa di molti milanesi"

Milano - Agenti della Polizia Locale hanno smantellato questa mattina un insediamento abusivo in via Sant'Arialdo 51, che era occupato da una settantina di rom romeni. La baraccopoli era sorta su un'area verde demaniale, tra il borgo di Chiaravalle e la stazione ferroviaria di Rogoredo. Diciotto le casupole fatiscenti demolite, 20 gli abusivi trovati sul posto: 13 adulti sono stati identificati, denunciati in base all'articolo 633 del codice penale, e allontanati. A mamme e bambini è stato offerto il ricovero in strutture comunale che è stato rifiutato.

Zona turistica "Amsa sta provvedendo alla bonifica e messa in sicurezza dell'area: la stima dei rifiuti abbandonati dai nomadi è di circa 55 tonnellate». Lo comunica il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato. "La zona a sud di Milano - spiega De Corato - è un'area di pregio e di identità territoriale grazie alla presenza di alcune abbazie come Chiaravalle e Viboldone. Un'area che dobbiamo tutelare anche perché è meta turistica oltre che religiosa di molti milanesi che amano farvi una gita fuori porta per ammirare le bellezze artistiche. Non possiamo permettere che possa trasformarsi in una discarica a cielo aperto alimentata da rom romeni abusivi, anche per i pericoli connessi alle condizioni igienico-sanitarie. Senza dimenticare che per quest'area verde il Comune ha in progetto, ormai in fase esecutiva, la costituzione di un parco pubblico, quello della Vettabbia, di circa 100 ettari, in prevalenza a carattere agricolo. Ma che avrà anche zone di fruizione per i cittadini grazie alla presenza, per esempio, di piste ciclabili."

Precedente sgombero Proprio in via Sant'Arialdo, all'altezza del civico 91, ovvero un chilometro più a sud, lo scorso gennaio, era stato smantellato un altro campo irregolare occupato da 350 abusivi che vivevano in 83 baracche. "Salgono a 67 - sottolinea De Corato - gli interventi di allontanamento di nomadi effettuati dalla Polizia Locale da inizio anno. E 243 dal 2007".

http://www.ilgiornale.it/milano/sgombero_rom_presso_chiaravalle_20_abusivi_fermati/sgombero-de_corato-rom-milano-chiaravalle-rogoredo/20-04-2010/articolo-id=439161-page=0-comments=1

Lotta al degrado. Smantellati quattro insediamenti abusivi

Il primo era occupato da una settantina di rom romeni e si trovava in via Sant'Arialdo, tra il borgo di Chiaravalle e la stazione di Rogoredo. Una zona di pregio, grazie alle abbazie di Chiaravalle e Viboldone. Gli altri tre in via Caduti di Marcinelle, alle spalle della stazione Greco-Pirelli e in via Molinette di Lorenteggio

Milano, 20 aprile 2010 - Questa mattina è stato smantellato un insediamento abusivo in via Sant'Arialdo 51, che era occupato da una settantina di rom romeni. La baraccopoli era sorta su un'area verde demaniale, tra il borgo di Chiaravalle e la stazione ferroviaria di Rogoredo. Diciotto le casupole demolite, 20 gli abusivi trovati sul posto: 13 adulti sono stati identificati, denunciati e allontanati. A mamme e bambini è stato offerto il ricovero in strutture comunali che però è stato rifiutato.

Il vice Sindaco e Assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato ha spiegato: "La zona a sud di Milano è un'area di pregio e di identità territoriale grazie alla presenza di alcune abbazie, Chiaravalle, Viboldone. Un'area che dobbiamo tutelare anche perché è meta turistica oltre che religiosa di molti milanesi che amano farvi una gita fuori porta per ammirare le bellezze artistiche. Non possiamo permettere che possa trasformarsi in una discarica a cielo aperto alimentata da rom romeni abusivi, anche per i pericoli connessi alle condizioni igienico-sanitarie. Senza dimenticare che per quest'area verde il Comune ha in progetto, ormai in fase esecutiva, la costituzione di un parco pubblico, quello della Vettabbia, di circa 100 ettari, in prevalenza a carattere agricolo".

Nel pomeriggio la Polizia Locale è intervenuta in altri tre contesti diversi, sempre a contrasto di occupazioni abusive. Circa 200 nomadi spagnoli con 60 camper sono stati allontanati da via Caduti di Marcinelle, dove avevano occupato parte della carreggiata, e sono stati scortati verso la periferia. Poi, sono stati indirizzati verso due piazzole della tangenziale Est dove saranno controllati giorno e notte in attesa del rimpatrio previsto nella giornata di domani.

In collaborazione con la Polfer, i vigili hanno poi liberato un capannone dismesso alle spalle della stazione di Greco-Pirelli occupato da 30 rom romeni. Fs provvederà alla messa in sicurezza e rimozione dei rifiuti.

Infine in via Molinetto di Lorenteggio, altri 15 rom romeni sorpresi ad occupare un edificio delle Fs sono stati allontanati da 8 agenti della Polizia Locale dei settori Sicurezza e zona 8.

Il vice Sindaco De Corato ha assicurato: “La Polizia Locale sta facendo un lavoro enorme per contrastare il degrado dovuto alle occupazioni abusive. Ma per una migliore prevenzione servono interventi strutturali sugli edifici dismessi. Mi auguro pertanto che le Ferrovie dello Stato attuino al più presto la loro messa in sicurezza per evitare nuove e ripetute intrusioni”.

http://ilgiorno.ilsole24ore.com/milano/cronaca/2010/04/20/321104-lotta_degrado.shtml

27 Aprile: Caio Mario e Cavalcavia Giordani

Doppio sgombero: via gli abusivi da Caio Mario e cavalcavia Giordani

Allontanati 70 abusivi di nazionalità romena alloggiati in 20 baracche. 21 mila euro il costo stimato per lo sgombero. E lungo il cavalcavia Giordani, identificati 4 rom: vivevano in due tende vicino ai binari

di Redazione - 27/04/2010

Un intervento dal costo stimato di 21mila euro. A tanto ammonta lo sgombero effettuato questa mattina dalla Polizia Locale in via Caio Mario, a Milano. Una settantina di rom di origine rumena si erano infatti accampati nella via con una ventina di baracche. All'arrivo degli agenti, buona parte di loro si è volontariamente dispersa, ma 9 nomadi sono stati identificati e denunciati per occupazione di terreno. Tra questi, tre uomini avevano precedenti per danni al patrimonio e una donna per sfruttamento di minori nell'accattonaggio.

Ogni allontanamento viene autorizzato dal Prefetto e commissario straordinario per l'emergenza rom Gian Valerio Lombardi

Ingente la quantità di rifiuti lasciati dall'insediamento e che spetterà all'Amsa ripulire. Lo ha comunicato lo stesso vicesindaco De Corato, dando notizia degli sgomberi. Ieri, ennesimo smantellamento: due tende occupate da persone di etnia rom sono state levate dal cavalcavia Giordani. I rom si erano accampati nei pressi dei binari, una soluzione abitativa di potenziale pericolosità - come ha riferito lo stesso De Corato.

Con questi ultimi due interventi, salgono a 75 gli sgomberi effettuati dal 1 gennaio 2010: operazioni mirate al ripristino del "decoro e legalità nei quartieri cittadini" ma che non manca di alimentare polemiche sull'emergenza nomadi dalle file dell'opposizione e dagli operatori sociali

<http://www.milanotoday.it/cronaca/milano-sgombero-abusivi-via-caio-mario.html>

28 Aprile: cantiere FS Piazza Lugano

La polemica sugli sgomberi

È una scena che si ripete. Troppo spesso. Un'area abbandonata. I rom che arrivano. Il Comune che sgombera la zona. Passa poco tempo, e si ricomincia daccapo. Una fatica di Sisifo, per gli agenti della polizia locale, costretti a impegnare tempo e risorse per interventi che difficilmente sono risolutivi. Il motivo? Chi è proprietario dell'area occupata, non fa nulla per aiutare Palazzo Marino liberarla. Inevitabile, in questo tira e molla, la polemica. Da un lato, proprio il Comune. Dall'altro, le ferrovie dello Stato.

Oggetto della discordia, il cantiere delle Fs in piazza Lugano, dove ieri pomeriggio gli agenti della polizia locale sono intervenuti per allontanare una ventina di rom romeni che si erano insediati con quindici tende. In otto sono stati identificati e denunciati per occupazione abusiva. Una donna con minore ha rifiutato l'accoglienza nelle strutture comunali. Sul posto sono stati chiamati alcuni funzionari delle ferrovie, che hanno immediatamente disposto la rimozione delle tende e la pulizia dell'area. Ma altri due rom che bivaccavano in una tenda nello scalo ferroviario di San Cristoforo sono stati denunciati e allontanati dai vigili. Salgono così a 7 gli interventi negli ultimi 15 giorni in aree in carico alle Ferrovie dello Stato. Una situazione che inizia a stancare Palazzo Marino.

«Nelle ultime due settimane - commenta Riccardo De Corato, vicesindaco e assessore alla Sicurezza - la polizia locale è stata costretta a intervenire sette volte in aree delle Fs dove si erano insediati rom abusivi. Nei giorni scorsi era accaduto alla stazione San Cristoforo, sotto il ponte di ferro dell'alzaia Naviglio Pavese, in via Giordani, in via Molinetto di Lorenteggio e in un capannone dismesso alle spalle della stazione Greco-Pirelli. È necessario che le aree abbandonate o a rischio intrusione vengano messe in sicurezza. E occorre che venga svolta una maggiore vigilanza attraverso la Polfer, altrimenti il Comune sarà costretto a far scattare delle diffide».

I vigili stanno monitorando il territorio per impedire la formazione di favelas, ma - insiste De Corato - «non può da sola controllare tutta Milano. Occorre anche una maggiore cooperazione da parte di privati e di altri enti pubblici». Per la sicurezza dell'area di piazzale, il Comune ha disposto che gli agenti della polizia locale facciano una verifica sullo stato della messa in sicurezza e dei lavori di chiusura dei varchi di accesso dell'ex palazzo delle Poste. I ghisa hanno infine allontanato una decina di rom romeni da un'area demaniale di piazza Tirana dove erano da poco arrivati con delle piccole tende. In totale, dall'inizio dell'anno, sono già 79 gli interventi contro le occupazioni abusive dei nomadi.

http://www.ilgiornale.it/milano/la_polemica_sgomberi/29-04-2010/articolo-id=441540-page=0-comments=1

4 Maggio: Triboniano

Milano: espulsione di cinque famiglie Rom dal Triboniano

(PRIMAPRESS) MILANO - Oltre duecento agenti della polizia locale e della polizia di stato sono entrati questa mattina nel campo Rom di via Triboniano, per espellere dal campo cinque famiglie che - secondo le regole fissate nel "Patto di legalità" - si sarebbero rese colpevoli di aver ospitato nei propri container e roulotte alcuni parenti e amici non residenti nel campo. "In base a un regolamento etnico che di fatto è una legge razziale," commentano preoccupati i co-presidenti del Gruppo EveryOne Roberto Malini, Matteo Pegoraro e Dario Picciau, "già stigmatizzata dall'Alto Commissario Onu per i Diritti Umani e dall'intera società civile, bambini, donne e uomini in tragiche condizioni sociali stanno per essere messi in mezzo alla strada con un'azione moralmente e civilmente disumana, discriminatoria, inaccettabile secondo le leggi internazionali che tutelano i diritti fondamentali della persona e delle minoranze". Gli agenti non consentono agli operatori umanitari - se non a quelli che da tempo collaborano con le Istituzioni locali - di assistere alle operazioni. Alcuni attivisti contestano con sdegno l'accaduto dall'esterno del campo. "Purtroppo gli organismi internazionali deputati alla lotta contro la discriminazione razziale," prosegue EveryOne, "da tempo allertati da parte della nostra organizzazione e di altre Ong antirazziste riguardo alla situazione di persecuzione istituzionale che colpisce le famiglie del Triboniano hanno scelto finora di non attuare alcuna procedura nei confronti delle amministrazioni che attuano politiche di repressione, apartheid ed espulsione di massa. Da parte nostra, continueremo a denunciare tali gravi abusi, chiedendo che siano aperte procedure di infrazione nei confronti dei perpetratori. L'attuale clima di razzismo e propaganda politico-mediatica contro le etnie emarginate, però, rende il nostro compito assai arduo, mentre risulta altrettanto difficile soccorrere le famiglie vittime da qualche anno di una vera e propria espulsione di massa, famiglie che una volta sulla strada sono sempre più spesso colpite da lutti e drammi umanitari di grave entità".(PRIMAPRESS)

<http://www.primapress.it/news/124/ARTICLE/5962/2010-05-04.html>

Triboniano, via i rom dal campo regolare: sono proprietari di case nel Pavese

Sono stati allontanati stamattina alle 8 perchè hanno violato il regolamento dei campi rom. Si tratta di quattro famiglie ospitate a spese del Comune, ma risultate intestatarie di case nel Pavese

Quattro nuclei familiari sono stati allontanati dal campo autorizzato di via Triboniano per aver violato il regolamento delle aree destinate ai nomadi. Da alcuni accertamenti si è scoperto, infatti, che erano già proprietari di case nel Pavese. La Polizia Locale, insieme alle Forze dell'Ordine, ha pertanto provveduto ad allontanare i 20 rom romeni dai container situati nell'area 2. "Terminata l'operazione - ha fatto sapere il vicesindaco - saranno definitivamente rimossi dal campo".

Lo sgombero di questa mattina ha coinvolto una ottantina di agenti, tra Polizia Locale, Polizia di Stato e Carabinieri. "Il regolamento che vige nei campi autorizzati - spiega De Corato - è sempre stato chiaro. Non si può vivere a spese della comunità e poi avere case sparse in giro per la Lombardia. Questa è gente che ha cercato di prendere in giro l'Amministrazione tenendo il piede in due scarpe, pertanto gli allontanamenti sono un atto dovuto".

A dare per prima la notizia alle agenzie di stampa, stamattina alle 8.30, era stata una associazione antirazzista di Milano, notizia che è stata subito confermata dalla Polizia Locale. Sullo sgombero del campo di via Triboniano, i rom avevano presentato ricorso, ma il Comitato di gestione dei campi lo aveva respinto proprio perchè i rom risultavano intestatari di altre abitazioni.

Quello di stamattina non è stato l'unico sgombero della giornata: 300 sinti spagnoli sono stati

allontanati prima da via Pestagalli e poi da via Toledo e scortati fuori dal comune di Milano. Si tratta di un nucleo di nomadi allontanati già 6 volte in una quindicina di giorni, riferisce il vicesindaco De Corato. Da piazzale Roserio, infine, è stato allontanato un camper con 12 persone (romeni di etnia rom). Si erano sistemati di fronte all'ospedale Sacco.

<http://www.milanotoday.it/cronaca/milano-sgombero-campo-rom-via-triboniano.html>

4 Maggio: Via Toledo, Via Pestagalli, Roserio

Nomadi, allontanati 300 sinti da via Toledo e via Pestagalli

E' l'esito di un'operazione condotta dalla Polizia Locale milanese con l'ausilio di 80 agenti tra vigili, poliziotti e carabinieri

Milano, 4 maggio 2010 - Trecento sinti spagnoli sono stati allontanati dalle vie Toledo e Pestagalli, mentre un camper con 12 rom è stato sgomberato da piazzale Roserio, a Milano. E' l'esito di un'operazione condotta dalla Polizia Locale milanese con l'ausilio di 80 agenti tra vigili, poliziotti e carabinieri. "Quattro nuclei familiari - ha spiegato il vice Sindaco e assessore alla sicurezza del Comune di Milano, Riccardo De Corato - sono stati allontanati dal campo autorizzato di via Triboniano per aver violato il regolamento delle aree destinate ai nomadi. Da alcuni accertamenti si è scoperto, infatti, che erano già proprietari di case nel Pavese".

E ha proseguito: "La Polizia Locale, insieme alle Forze dell'Ordine ha pertanto provveduto ad allontanare i 20 rom romeni dai container situati nell'area 2 che, terminata l'operazione, saranno definitivamente rimossi dal campo. Il regolamento che vige nei campi autorizzati è sempre stato chiaro: non si può vivere a spese della comunità e poi avere case sparse in giro per la Lombardia. Questa è gente che ha cercato di prendere in giro l'Amministrazione tenendo il piede in due scarpe, pertanto gli allontanamenti sono un atto dovuto".

Una decisione, spiega ancora il vice Sindaco "contro la quale le famiglie rom avevano persino presentato ricorso, poi giustamente respinto dal Comitato di gestione dei campi. Ricordo poi che Triboniano, così come i campi di via Idro, Martirano e Chiesa Rossa, sarà presto videosorvegliato grazie all'installazione di 5 telecamere mobili all'esterno delle aree. Un provvedimento voluto dal Comune e avallato dal Prefetto e commissario straordinario per l'emergenza rom, Gian Valerio Lombardi, che rientra nel progetto di riqualificazione, messa in sicurezza e alleggerimento delle aree adibite a campi rom sostenuto dal ministero dell'Interno".

http://ilgiorno.ilsole24ore.com/milano/cronaca/2010/05/04/327097-nomadi_allontanati_sinti.shtml

5 Maggio: Corsico, Buccinasco, Trezzano

Sgomberato campo nomadi tra Corsico, Buccinasco e Trezzano

Dopo i sopralluoghi delle settimane scorse, scattato il blitz (mi-lorenteggio.com) Buccinasco, 05 maggio 2010 - E' stato sgomberato questa mattina il campo nomadi situato nel territorio di Corsico a confine con Buccinasco e Trezzano sul Naviglio, nei pressi dello svincolo della Tangenziale Ovest di Milano. Un campo in mezzo al fango dove l'odore di cibo si mescolava pesantemente a quello degli escrementi e delle valanghe di immondizia sparsi ovunque. E' già la seconda volta che le Forze dell'Ordine - Carabinieri e Polizia Locale - cercavano di intervenire, ma il primo tentativo era andato vano a causa delle rimostranze e della resistenza messa in atto soprattutto dalle donne che, senza remore, avevano schierato i bambini davanti alle ruspe.

"Questa volta tutto si è svolto senza intoppi. - afferma il Comandante della Polizia Locale di Buccinasco, Salvatore Sanacuore - Il numero dei nomadi era decisamente inferiore, circa cinquanta persone contro le oltre cento del mese scorso. Le condizioni del campo erano pessime, aggravate dalle forti piogge di questi giorni. Le casette di legno sono state rase al suolo e in queste ore l'area è oggetto di un'attenta bonifica. Il terreno sarà pulito entro il fine settimana e poi, come ci conferma il Comandante della Polizia Locale di Corsico, Pierina Gismondi, verrà arato e verranno chiusi tutti gli ingressi così da impedire ulteriori stanziamenti".

"Il rispetto della legge - conclude il Sindaco di Buccinasco Loris Cereda - è uno dei pilastri del vivere civile. Quindi, che siano nomadi o stanziali, coloro che vengono nel nostro territorio devono sottostare alle nostre regole pena l'allonamento".

<http://www.mi-lorenteggio.com/news/7776>

11 Maggio: Via Toledo e Via Cavriana

Via Toledo, sgombero per 70 abusivi, sgomberate 8 baracche

Doppia operazione questa mattina per la Polizia Locale di Milano. Allontanate una settantina di persone che occupavano irregolarmente via Toledo e via Cavriana. Da inizio anno è l'86esimo sgombero. di Redazione - 11/05/2010

Doppio intervento da parte della Polizia Locale che questa mattina è intervenuta in via Cavriana e in via Toledo per allontanare complessivamente circa 70 rom romeni abusivi.

In via Cavriana, area di proprietà demaniale, era presente un insediamento irregolare di oltre 60 persone. Una decina, quelle trovate sul posto e denunciate per occupazione abusiva. Quattro di loro sono stati trovati senza documenti e accompagnati presso la Centrale operativa dei vigili per l'identificazione. Amsa sta provvedendo ad abbattere 6 baracche e numerose tende.

In via Toledo, area in concessione ad un privato, sono stati allontanati altri quattro rom romeni che si erano insediati con due baracche. La proprietà ha provveduto a ripristinare la recinzione per evitare nuove intrusioni.

"Solo nel 2010 - dichiara De Corato -, e quindi in poco più di 4 mesi, abbiamo realizzato 86 interventi in aree e stabili occupati abusivamente da baraccopoli e 'carovanate' di nomadi.

Operazioni che sono sempre state concordate col Prefetto e commissario straordinario per l'emergenza nomadi, Gian Valerio Lombardi. E che testimoniano l'immane lavoro che la Polizia Locale sta realizzando per la sicurezza dei cittadini milanesi. Sono loro, infatti, che principalmente chiedono di intervenire per riportare decoro e legalità nei quartieri".

<http://www.milanotoday.it/zona/5/milano-sgombero-rom-via-toledo.html>

21 Maggio: Monte Stella e Via Tosi

Rom, De Corato: “doppio allontanamento: 60 sinti al monte stella e 220 in via tosi. ringrazio polizia locale, punto di riferimento di sicurezza e legalità”

Dal 2007, 271 interventi dei vigili contro baraccopoli in aree comunali e private, roulotte su pubblica via e intrusioni in edifici in disuso

Milano, 21 maggio 2010 – “La Polizia Locale è intervenuta al parco Monte Stella dove si erano insediate 9 roulotte e 9 auto appartenenti ad altrettante famiglie di sinti siciliani. Sessanta in tutto le persone allontanate che gli agenti hanno ‘scortato’ con i propri mezzi fino alla tangenziale. Già ieri i vigili si erano recati sul posto per un’azione di moral suasion che evidentemente è stata ignorata. Un altro intervento è stato effettuato in via Tosi: allontanati e accompagnati fuori Milano 220 sinti italiani di origine slava, presenti con 30 roulotte”.

Lo comunica il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato. Il doppio intervento ha impegnato complessivamente una cinquantina di agenti.

“Ringrazio la Polizia Locale – afferma De Corato – che continua a far fronte ai continui insediamenti di abusivi sul territorio cittadino. Intervenendo talvolta anche a distanza di poche ore dalle segnalazioni che arrivano da cittadini e proprietari di aree. I vigili continuano ad essere per i milanesi un punto di riferimento di sicurezza e legalità e gli eterni ritorni degli abusivi, soprattutto da parte delle carovante dei sinti, non scoraggeranno questa nostra azione a tutela del decoro cittadino”.

Salgono così a quota 271 gli interventi realizzati dalla Polizia Locale dal 2007. In particolare, sono 95 quelli dal 1° gennaio ad oggi. Si tratta perlopiù di baraccopoli abusive in aree private e demaniali, ma anche di intrusioni in edifici in disuso e di gruppi di roulotte che si posizionano sulla pubblica via.

Roulotte abusive in via Tosi e al Montestella: altri 300 sinti allontanati dalla polizia locale

Il primo tentativo risale a ieri mattina, quando gli agenti della polizia locale sono andati al Monte Stella per fare una «moral suasion», la cosiddetta azione di persuasione per convincere i rom a lasciare il loro insediamento senza bisogno di un loro intervento. Ma i nomadi l’hanno ignorata. E così i vigili li hanno dovuti allontanare. Sessanta persone in totale che si erano accampati al parco con nove roulotte e nove auto di altrettante famiglie di sinti siciliani. Gli agenti li hanno scortati con i propri mezzi fino alla tangenziale.

Il secondo intervento invece è stato in via Tosi. Anche qui i vigili della polizia locale hanno allontanato e accompagnato fuori Milano oltre duecento sinti italiani di origine slava che si erano insediati con trenta roulotte. «Ringrazio la polizia locale - spiega il vice sindaco Riccardo De Corato - che continua a far fronte ai continui insediamenti di abusivi sul territorio cittadino. Intervenendo talvolta anche a distanza di poche ore dalle segnalazioni che arrivano dai cittadini e proprietari delle aree».

Gli agenti della polizia locale, aggiunge De Corato, continuano ad essere per i cittadini milanesi un punto di riferimento in materia di sicurezza e legalità. E specialmente quando si tratta degli eterni ritorni degli abusivi, soprattutto da parte delle carovante dei sinti che non «scoraggeranno questa nostra azione a tutela del decoro cittadino». Con i due interventi di ieri al parco Monte Stella e in via Tosi, le azioni di allontanamento realizzate dalla polizia locale dal 2007 salgono così a quota 271. Da primo gennaio ad oggi, sono 95. Nella maggior parte dei casi, si tratta di baraccopoli

abusive in aree private e demaniali che i nomadi mettono in piedi in vari punti della città. Ma anche di intrusioni in edifici in disuso e di gruppi di roulotte che molto spesso occupano le vie pubbliche.
http://www.ilgiornale.it/milano/roulotte_abusive_via_tosi_e_mondestella_altri_300_sinti_allontanati_polizia_locale/22-05-2010/articolo-id=447307-page=0-comments=1

31 Maggio 2010: Tangenziale Est

Milano, allontanati 200 sinti spagnoli da cavalcavia tangenziale est

Milano, 31 mag. (Adnkronos) - La Polizia Locale ha allontanato circa 200 sinti spagnoli che con venti roulotte si erano posizionati sotto il Cavalcavia della Tangenziale Est, in zona Rubattino. I nomadi sono stati scortati dai vigili fino fuori Milano. Nell'intervento sono stati impegnati complessivamente una cinquantina di agenti del Nucleo Problemi del Territorio, del Nucleo Centro, del Settore Sicurezza, del Comando di Zona 3, della Centrale Operativa della Polizia Locale.

"Si tratta - sottolinea il vice sindaco Riccardo De Corato - del nono allontanamento di questi nomadi in un mese e mezzo. Ed e' la seconda volta che interveniamo in zona Rubattino. I sinti spagnoli sono, infatti, gia' stati sgomberati da via Caduti di Marcinelle (due volte), via Rubattino, via Vittorini, via Pestagalli, via Toledo, piazzale Cuoco, via Ripamonti e da sotto il Cavalcavia della Tangenziale Est. Recidivi che sembrano non voler capire che Milano e' ostile agli abusivi di ogni sorta. Continueremo pertanto a intervenire con gli sgomberi. Unica soluzione al momento percorribile".

"Ringrazio - aggiunge De Corato - gli agenti della Polizia Locale che continuano a dar seguito alle segnalazioni dei cittadini con grande tempestivita'. I residenti non vogliono vedere invasi i propri quartieri da queste 'carovante' di nomadi. E sono proprio loro a chiederci di intervenire per riportare la sicurezza e la legalita' nelle zone occupate abusivamente".

http://www.adnkronos.com/IGN/Regioni/Lombardia/Milano-allontanati-200-sinti-spagnoli-da-cavalcavia-tangenziale-est_475293957.html

25 Giugno 2010: Via Colico

Omnimilano-ROM, DE CORATO: DOPPIO SGOMBERO IN VIA COLICO E FORLANINI

(OMNIMILANO) Milano, 25 giu - "Doppio sgombero della Polizia Locale che ha allontanato una quarantina di rom romeni, che sono stati identificati, da due aree occupate abusivamente con 16 tende. La prima operazione è avvenuta in un'area demaniale di via Colico, nei pressi dal cavalcavia Bacula, la seconda in un'area privata di via Forlanini vicino all'ex caserma militare. Amsa ha provveduto a ripulire i luoghi da rifiuti e masserizie". [questo secondo sgombero è in realtà avvenuto il giorno successivo, ndr].

Lo comunica il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato. "Per via Colico - spiega De Corato - ho chiesto l'intervento della Polizia Locale dopo aver direttamente constatato la presenza di abusivi che in quell'area isolata potevano mettere a repentaglio seriamente la sicurezza dei cittadini. Una violenza sessuale lì sarebbe completamente invisibile. Nell'area di via Forlanini abbiamo ricevuto segnalazioni di diversi cittadini e stiamo monitorando la situazione. Particolare attenzione è riservata all'area ex Innocenti in via Rubattino, località dove dal 2008 siamo già intervenuti 11 volte, e per cui abbiamo chiesto al Prefetto la disponibilità della forza pubblica". "Salgono a 283 - prosegue De Corato - gli interventi di allontanamento di rom. E' bene ricordare che questi interventi vengono chiesti dai cittadini, da privati che fanno querela perché se li trovano a occupare loro aree con montagne di rifiuti abbandonati. E contribuiscono a una migliore sicurezza della città. Perché chi sta in questi luoghi abusivi poi vive di furti e scippi e altre violenze. Violenze che poi possono ricadere su chiunque: cittadini milanesi o gli stessi rom. Solo qualche giorno fa un clan di 3 nomadi bosniaci provenienti da via Selvanesco sono stati arrestati dai vigili dopo che hanno cercato di rubare un autotreno. Da accertamenti presso la Questura abbiamo scoperto oggi che il maggiore, un 37enne, ha pure un precedente per sequestro di persona. Sempre lì una giovane bosniaca era stata salvata da uno stupro di gruppo. In un'area abusiva di via Colico, tanto per rimanere in tema dell'intervento odierno, una rom pochi mesi fa è morta ammazzata di botte dal marito. Alla cascina Guascona i vigili hanno salvato una 18enne picchiata e drogata e pronta a essere venduta perché non rubava abbastanza. Da via Stephenson provenivano le 7 sinti accusate di aver depredato 35 anziani per 1 milione e mezzo di refurtiva". "E' bene ricordare - conclude De Corato - che l'occupazione abusiva è punita dall'articolo 633 del codice penale. E che a norma di legge dovrebbe far scattare un processo. Mi chiedo quanti ne siano istruiti dopo le migliaia di denunce effettuate della Polizia Locale. Se vogliamo un'azione deterrente più incisiva occorre allora cominciare a punire certi comportamenti anziché lasciar cadere tutto in prescrizione sulla base dello 'stato di necessità. Un articolo, il 54 del codice penale, che sembra essere applicato solo per i nomadi".

http://www.omnimilano.it/news_visualizza.php?Id=1378

Nuovi sgomberi di nomadi Il vicesindaco: "Prevenuti reati"

Due interventi, in via Colico e in viale Forlanini, per un totale di 40 rom circa allontanati e 16 tende e baracche smantellate. La soddisfazione di De Corato

Milano - Doppio sgombero della Polizia Locale milanese che ha allontanato una quarantina di rom romeni, che sono stati identificati, da due aree occupate abusivamente con 16 tende.

Colico La prima operazione è avvenuta in un'area demaniale di via Colico, nei pressi dal cavalcavia Bacula. «Per via Colico -spiega il vicesindaco e assessore alla sicurezza del Comune di Milano, Riccardo De Corato- ho chiesto l'intervento della Polizia Locale dopo aver direttamente constatato la presenza di abusivi che in quell'area isolata potevano mettere a repentaglio seriamente la sicurezza dei cittadini. Una violenza sessuale lì sarebbe completamente invisibile».

Forlanini La seconda in un'area privata di viale Forlanini vicino all'ex caserma militare. «Nell'area di viale Forlanini -aggiunge De Corato- abbiamo ricevuto segnalazioni di diversi cittadini e stiamo monitorando la situazione. Particolare attenzione è riservata all'area ex Innocenti in via Rubattino,

località dove dal 2008 siamo già intervenuti 11 volte, e per cui abbiamo chiesto al Prefetto la disponibilità della forza pubblica».

La politica adottata «Salgono a 283 gli interventi di allontanamento di rom» ricordando come questi interventi siano spesso «chiesti dai cittadini, da privati che fanno querela perchè se li trovano a occupare loro aree con montagne di rifiuti abbandonati e contribuiscono a una migliore sicurezza della città perchè chi sta in questi luoghi abusivi poi vive di furti e scippi e altre violenze. Violenze che poi possono ricadere su chiunque: cittadini milanesi o gli stessi rom».

Precedenti «Solo qualche giorno fa -ricorda il vicesindaco- un clan di 3 nomadi bosniaci provenienti da via Selvanesco sono stati arrestati dai vigili dopo che hanno cercato di rubare un autotreno. Da accertamenti presso la Questura abbiamo scoperto oggi che il maggiore, un 37enne, ha pure un precedente per sequestro di persona. Sempre lì una giovane bosniaca era stata salvata da uno stupro di gruppo». In un'area abusiva di via Colico «tanto per rimanere in tema dell'intervento odierno -sottolinea De Corato- una rom pochi mesi fa è morta ammazzata di botte dal marito. Alla cascina Guascona i vigili hanno salvato una 18enne picchiata e drogata e pronta a essere venduta perchè non rubava abbastanza. Da via Stephenson poi -conclude- provenivano le 7 sinti accusate di aver depredato 35 anziani per 1 milione e mezzo di refurtiva».

http://www.ilgiornale.it/milano/nuovi_sgomberi_nomadi_il_vicesindaco_prevenuti_reati/comune_milano-milano-rom-nomadi-campo-sgombero-colico-forlanini-de_corato/25-06-2010/articolo-id=456189-page=0-comments=1

26 Giugno 2010: undicesimo sgombero del campo di Viale Forlanini

Milano: nuovo sgombero di romeni abusivi in viale Forlanini

Milano, 26 giu. - (Adnkronos) - Questa mattina la Polizia Locale e' intervenuta in viale Forlanini, nell'area dell'ex caserma, per allontanare un gruppo di 6 romeni, cinque uomini e una donna, che vi si era insediato con 5 baracche. Sono stati tutti identificati e denunciati per occupazione abusiva.

L'Amsa ha provveduto a ripulire l'area dai rifiuti.

"E' il sesto allontanamento in 6 giorni -evidenzia il vice sindaco Riccardo De Corato- e in viale Forlanini, in un'area vicina a quella sgomberata oggi, eravamo intervenuti meno di 24 ore fa allontanando un altro gruppo di abusivi. Segno che alcune zone o stabili dismessi della citta' sono meta favorita dei nomadi e per questo devono essere monitorati con particolare attenzione.

Allontanare un piccolo gruppo di abusivi oggi, significa infatti evitare che gli insediamenti si allarghino in modo incontrollato fino a diventare vere e proprie favelas".

"Con 284 interventi dal 2008 ad oggi -conclude De Corato- la Polizia Locale sta dimostrando un impegno costante sul fronte delle occupazioni, rispondendo a stretto giro di posta alle segnalazioni che arrivano dai cittadini e dai proprietari di aree e stabili. E garantendo il rispetto delle leggi italiane. Non dimentichiamo che l'occupazione abusiva e' punita dall'articolo 633 del codice penale e che, dopo ogni intervento, scattano le denunce. Ora ci auguriamo che, dopo le migliaia di segnalazioni effettuate dalla Polizia Locale, vengano istruiti i processi. Segnale di un'azione incisiva e condivisa".

<http://www.libero-news.it/regioneespanso.jsp?id=441876>

DICHIARAZIONI:

Sindaco di Milano, Letizia Moratti

«L'attenzione sul tema sicurezza che è stato uno dei punti di svolta per la riconquista del governo nazionale da parte de centrodestra è partita nel 2007 da Milano quando ho organizzato io una manifestazione proprio sulla sicurezza. Quelle richieste che non furono accettate dal governo Prodi, sono diventate delibere a Milano grazie alla nuova politica del governo Berlusconi, del ministro Maroni, del mio lavoro e di quello del vicesindaco abbiamo il 16 per cento di reati in meno e un meno 36 per cento nello spaccio di droga. E poi 250 sgomberi, gli ultimi in via Colico, Bisceglie, Rubattino, Bonfadini. Prima che arrivassimo gli sgomberi erano stati tre».

http://www.ilgiornale.it/milano/e_la_russa_chiude_porta_milano_non_e_discussione/31-03-2010/articolo-id=433949-page=0-comments=1

«Nel 2007 - ricorda la Moratti - ho organizzato io a Milano una manifestazione proprio sulla sicurezza. Quelle richieste che non furono accettate dal governo Prodi, sono diventate delibere a Milano». Il risultato? «Il 16% di reati in meno e un -36% nello spaccio di droga. E poi 250 sgomberi. Quando siamo arrivati erano tre». Una Moratti sindaco sceriffo? «No, perché la legalità è sempre collegata alle politiche sociali. Due facce della stessa medaglia».

http://www.ilgiornale.it/interni/moratti_rivendica_record_milano_siamo_diventati_capitale_pdl/31-03-2010/articolo-id=433818-page=0-comments=1

Vice Sindaco di Milano, Riccardo De Corato:

Milano: telecamere per sorvegliare campi rom, costo 479mila euro

Milano, 9 apr. - (Adnkronos) - "Mentre Padova recinta i campi nomadi autorizzati, Milano si appresta a sorvegliarli con le telecamere. Il Prefetto Gian Valerio Lombardi ha concesso il via libera a un progetto del costo di 479mila euro, presentato lo scorso novembre dal Comune, per l'installazione di 20 telecamere all'esterno delle aree di via Triboniano, Idro, Martirano e Chiesa Rossa". Ad annunciarlo e' il vice sindaco di Milano e assessore alla Sicurezza, Riccardo De Corato. "L'iniziativa, finanziata dal Fondo della contabilita' speciale del commissario all'emergenza nomadi, rientra -spiega De Corato- nel progetto di riqualificazione, messa in sicurezza e alleggerimento delle aree adibite a campi rom sostenuto dal ministero dell'Interno". Le immagini "saranno condivise con la centrale operativa della Polizia Locale di piazza Beccaria, la control room del settore Sicurezza e le postazioni di Polizia di Stato e Carabinieri". L'installazione dei sistemi di videosorveglianza "comincerà prossimamente per concludersi entro l'estate".

<http://www.libero-news.it/regioneespanso.jsp?id=387285>

Nomadi/ Milano, ville abusive di Monte Bisbino saranno abbattute

De Corato annuncia prossima ordinanza per 40 costruzioni "La quarantina di costruzioni abusive del campo nomadi di via Monte Bisbino a [Baranzate](#) (Milano) saranno abbattute". Lo annuncia il vicesindaco e assessore alla Sicurezza del capoluogo lombardo Riccardo De Corato, sottolineando che "non c'è altra soluzione per risolvere una situazione di abusi decennali che da tempo costituisce una fonte permanente di pericolo, e ora più che mai, per la sicurezza dei cittadini". Reduce dalla periodica riunione del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza in Prefettura, il vicesindaco precisa che l'operazione "sarà un procedimento lungo, visto che sono tutte edificate su aree private, benché nel territorio comunale di Milano, e richiederà inizialmente una serie di accertamenti su chi abbia la disponibilità dei beni. Cosa non semplice, vista l'omertà dei nomadi, la facilità e l'anomala rapidità con cui avvengono le cessioni". "Dopo l'accertamento su chi ha realizzato l'abuso edilizio - prosegue De Corato - verranno fatte delle ordinanze da parte dello Sportello Unico Edilizia che impongano al proprietario di demolire il manufatto entro 90 giorni (termini previsti per legge) e in caso di inottemperanza, il Comune acquisirà l'area al patrimonio demaniale e darà luogo all'abbattimento d'ufficio addebitando, naturalmente, i relativi costi". Secondo un censimento realizzato ieri dalla polizia locale nel campo non autorizzato di via Monte Bisbino ci sarebbero "32

famiglie di varie nazionalità (prevalentemente romene e slave) e 157 persone, oltre a 30 autovetture, 6 roulotte, 4 camper e alla quarantina di costruzioni in muratura, alcune di dimensioni notevoli".

http://notizie.virgilio.it/notizie/cronaca/2010/05_maggio/18/nomadi_milano_ville_abusive_di_mont_e_bisbino_saranno_abbattute,24366341.html

Rom, De Corato: "doppio allontanamento: 60 sinti al monte stella e 220 in via tosi. ringrazio polizia locale, punto di riferimento di sicurezza e legalità"

Dal 2007, 271 interventi dei vigili contro baraccopoli in aree comunali e private, roulotte su pubblica via e intrusioni in edifici in disuso

Milano, 21 maggio 2010 – “La Polizia Locale è intervenuta al parco Monte Stella dove si erano insediate 9 roulotte e 9 auto appartenenti ad altrettante famiglie di sinti siciliani. Sessanta in tutto le persone allontanate che gli agenti hanno ‘scortato’ con i propri mezzi fino alla tangenziale. Già ieri i vigili si erano recati sul posto per un’azione di moral suasion che evidentemente è stata ignorata. Un altro intervento è stato effettuato in via Tosi: allontanati e accompagnati fuori Milano 220 sinti italiani di origine slava, presenti con 30 roulotte”.

Lo comunica il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato. Il doppio intervento ha impegnato complessivamente una cinquantina di agenti.

“Ringrazio la Polizia Locale – afferma De Corato – che continua a far fronte ai continui insediamenti di abusivi sul territorio cittadino. Intervenendo talvolta anche a distanza di poche ore dalle segnalazioni che arrivano da cittadini e proprietari di aree. I vigili continuano ad essere per i milanesi un punto di riferimento di sicurezza e legalità e gli eterni ritorni degli abusivi, soprattutto da parte delle carovanate dei sinti, non scoraggeranno questa nostra azione a tutela del decoro cittadino”.

Salgono così a quota 271 gli interventi realizzati dalla Polizia Locale dal 2007. In particolare, sono 95 quelli dal 1° gennaio ad oggi. Si tratta perlopiù di baraccopoli abusive in aree private e demaniali, ma anche di intrusioni in edifici in disuso e di gruppi di roulotte che si posizionano sulla pubblica via.

Fonte?

Il prefetto ai rom: via dal campo in 6 mesi

Repubblica — 22 maggio 2010 pagina 7 sezione: MILANO

DOPO la "battaglia" di giovedì sera, i rom ieri sono stati ricevuti in prefettura, come avevano chiesto prima di andare allo scontro con la polizia. In corso Monforte, dalla mattina fino a pomeriggio inoltrato, è stata una giornata intensa. Argomento, il piano di sgombero del Triboniano. Attorno al tavolo, con l' assessore ai Servizi sociali Mariolina Moioli, il viceprefetto Russo e un delegato del questore, c' era anche un gruppetto di rappresentanti dei 580 romeni che vivono nelle tre aree fra via Triboniano e via Barzagli. «Il programma di smantellamento del campo ha come scadenza naturale la fine dell' anno - spiega il prefetto Gian Valerio Lombardi - su quell' area è prevista la realizzazione di strutture per l' Expo. Raggiungeremo l' obiettivo gradualmente, ma ci dovremo arrivare senza ritardi». I rappresentanti dei rom hanno chiesto rassicurazioni sul loro futuro e il prefetto su questo punto è chiaro: «Da giorni Casa della Carità e Comune si stanno adoperando per trovare soluzioni famiglia per famiglia, per un allontanamento "costruttivo"». L' assessore Moioli ha sollecitato i capifamiglia rom ad avere un atteggiamento "collaborativo" rifiutando strumentalizzazioni esterne: «L' incontro ha consentito di superare il clima di tensione e di sfiducia che si era creato - dice - I rom hanno riconosciuto che quanto avvenuto giovedì non può produrre niente di positivo e si sono impegnati a non ricorrere più a violenze e trasgressioni del

regolamento». Tuttavia, ieri, gli operatori della Casa della Carità si sono tenuti lontani dal Triboniano, dove il clima continua ad essere molto teso. Per domenica è annunciata un'assemblea dei nomadi, con l'intervento di quegli esponenti del mondo antagonista che in questi giorni contribuiscono a tenere alta la tensione. Don Virginio Colmegna è amareggiato: «Praticamente siamo stati cacciati. Gli stessi rom ci minacciano, sono aggressivi, strumentalizzati da qualcuno. Non ci sono le condizioni per lavorare serenamente al campo. Fino quando i nomadi non accetteranno la nostra mediazione non potremo applicare l'accordo firmato in prefettura per trovare casa e lavoro a chi dovrà andare via dal campo». Ieri c'è stato anche un blitz al Triboniano del consigliere leghista Matteo Salvini, che andandosene, a sorpresa, ha rilasciato dichiarazioni distensive: «Avanti sul piano di sicurezza, di sgomberi ma anche di accoglienza per chi ha voglia e tempo di essere accolto, di lavorare, di vivere civilmente a Milano: il mio è un gesto di disponibilità e distensione verso tutti, il piano Maroni va avanti». Il capogruppo del Pd Pierfrancesco Majorino mette in guardia: «Tutti devono fare uno sforzo per far ripartire il percorso di mediazione nella legalità avviato da don Colmegna, che oggi è a forte rischio». - ZITA DAZZI
<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/05/22/il-prefetto-ai-rom-via-dal-campo.html>

NOMADI, MURO A SESTO; DE CORATO: "PER UN SEMPLICE TERRAPIENO CONTRO L'ABUSIVISMO DEI SINTI DI VIA CUSAGO MILANO FU ACCUSATA DI CHIUDERE LE PORTE ALL'INTEGRAZIONE. MA SULLA DECISIONE DI OLDRINI C'E SILENZIO"

Milano, 26 maggio 2010 – “Il Comune di Sesto San Giovanni decide di costruire un muro lungo 500 metri a recintare un'area demaniale dismessa di 18 mila metri quadri per impedire l'abusivismo dei rom e a sinistra non si muove foglia. Nessuno scandalo, tutto normale: un assordante silenzio. Peccato che il Comune di Milano lo scorso ottobre sia stato messo alla berlina solo per aver deciso di mettere un semplice rilevato di terra come dissuasore della sosta abusiva dei camper e delle roulotte dei plurirecidivi sinti siciliani di via Cusago. Un 'non muro' che nell'immaginario dei soliti buonisti e benaltristi era diventato una muraglia, un simbolo addirittura della volontà dell'Amministrazione di chiudere le porte all'integrazione. Mi chiedo dove siano oggi i vari esponenti del centrosinistra milanese, affetti dal consueto strabismo, sintomo di una manifesta politica dei due pesi e due misure”.

Lo dichiara il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato.

“La decisione del sindaco Oldrini – sottolinea De Corato – ha avuto il pregio di scoperchiare le contraddizioni del centrosinistra. Capace periodicamente di evocare i fantasmi inesistenti della discriminazione, magari avanzando le prime linee delle associazioni, dei centri sociali e dell'area no global, allorché certe decisioni, dettate puramente dalla tutela della sicurezza, vengono prese da Palazzo Marino. E di mettere la testa sotto la sabbia quando sono i sindaci amici ad attuare analoghi provvedimenti”.

Capodelegazione della Lega Nord in Giunta regionale lombarda, Davide Boni:
Rom, boni: "sorvegliare il territorio e sgomberare i campi"

In merito alla presenza dei nomadi sul territorio, è intervenuto il capodelegazione della Lega Nord in Giunta regionale lombarda, Davide Boni: "Corretto potenziare la videosorveglianza per tenere sotto controllo i campi nomadi e i movimenti dei rom - commenta Boni - al fine di individuare più facilmente e punire chi infrange le leggi, garantendo nel contempo maggiore sicurezza ai cittadini di Milano. "Accanto a queste iniziative, - conclude Boni - resta comunque importante sgomberare gli accampamenti irregolari, allontanando dal territorio coloro che non hanno alcuna possibilità di vivere onestamente in questo Paese". (Omnimilano.it)

<http://milano.repubblica.it/dettaglio-news/milano-16:49/420>

Assessore Provinciale Bolognini:

15.4.2010 *Lega: Sequestrare roulotte se occupazione abusiva*

Ass. provinciale Bolognini consegna testo ordinanza a sindaco

Confisca ai nomadi delle roulotte in caso di occupazione abusiva reiterata del suolo pubblico. E' questo l'obiettivo del testo di un'ordinanza consegnata oggi al sindaco di Milano Letizia Moratti e al Prefetto Gian Valerio Lombardi dall'assessore alla Sicurezza della Provincia di Milano Stefano Bolognini. Bolognini, capodelegazione in giunta della Lega Nord, chiede al sindaco di adottare l'ordinanza che è già in vigore in altre città tra cui Pavia e Reggio Calabria. "Sono convinto che, poiché le multe non vengono pagate, non siano un deterrente sufficiente ai fini dell'allontanamento degli abusivi dai campi nomadi. La Lega chiede che il sindaco di Milano stabilisca - attraverso questa ordinanza già applicata a Pavia e a Reggio Calabria - la possibilità per la polizia locale di procedere al sequestro cautelare delle roulotte. Rappresenterebbe - aggiunge Bolognini - un passaggio essenziale nella politica degli sgomberi dei campi nomadi". L'ordinanza in questione prevede che "gli organi accertatori - si legge nel testo - possono procedere al sequestro amministrativo cautelare delle cose che servono o sono destinate a commettere la violazione, ai sensi della legge 689 del 1981, ai fini della successiva confisca, con particolare riguardo ai casi di reiterazione o gravità dell'illecito".

http://notizie.virgilio.it/notizie/politica/2010/4_eprile/15/nomadi_milano_lega_sequestrare_roulotte_se_occupazione_abusiva,23842535.html

Triboniano, sgombero definitivo entro Natale

La scadenza è fissata: entro Natale Triboniano sarà completamente sgomberato. Sparirà il campo nomadi regolare più grande della città. L'assessore provinciale alla Sicurezza Stefano Bolognini, della Lega, assicura che si chiuderà così «la madre di tutte le battaglie». E sarà solo la prima, visto che ieri al tavolo per l'ordine e la sicurezza riunito in prefettura sono state scritte le tappe per arrivare all'obiettivo di fine mandato per il Comune. A metà del prossimo anno resteranno in piedi quattro campi regolari su tredici - Chiesa Rossa, Martirano, Impastato e Idro - e gli i 1.500 nomadi ospitati oggi nelle baracche scenderanno a 250 in tutto. Quello di via Idro, dove entro un mese inizierà lo smantellamento, diventerà un campo a rotazione, dove i rom resteranno al massimo per sei mesi. E i moduli abitativi scelti dal Comune, anticipa l'assessore alle Politiche sociali Mariolina Moioli, saranno «solo 30-40 e non verranno usati solo per i nomadi, perchè quella del campo rom per noi non è una soluzione ma deve rappresentare solo un momento di passaggio, devono restarci il minor tempo possibile». Le casette quindi saranno utilizzate in futuro anche per «altri tipi di emergenze». E per questo il Comune vuol realizzare alloggi piccoli ma gradevoli, e ha scelto un container di design (attualmente esposto in piazza XXV Aprile) disegnato dall'architetto Stefano Boeri. Per svuotare Triboniano, dove oggi vivono da 102 famiglie (43 hanno già ricevuto l'avviso di allontanamento perchè hanno trasgredito le regole) verrà utilizzata una parte dei 4 milioni di euro stanziati dal ministro all'Interno Roberto Maroni per interventi sociali sui campi rom, anche sotto forma di microcredito per l'acquisto o l'affitto di una casa e di incentivi per il rimpatrio. Comune e Provincia contavano su tempi più stretti per liberare l'area, dove deve essere costruita una strada di collegamento per il sito Expo (rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture non a caso hanno cominciato a prendere parte da ieri al tavolo in prefettura) ma don Virginio Colmegna ha frenato per garantire a ogni famiglia soluzioni di accoglienza alternative (il campo ospita circa 180 minori). «Offriremo a tutti dei progetti personalizzati per trovare casa e lavoro o aiutare il ritorno nel Paese d'origine» assicura Moioli. Ma il leghista Bolognini è meno tenero: «Se neanche di fronte ai fondi impegnati dal ministero dimostreranno la volontà di integrarsi, il prossimo assessore comunale ai Servizi sociali del Comune, che senz'altro sarà della Lega, sarà meno tenero». Rispettare i tempi per liberare i campi regolari, ma «senza

trascurare quelli abusivi» insiste Bolognini. Che al prefetto ha consegnato un elenco di casi da risolvere, da via Cusago, Vaiano Valle, Novara, Barzaghi e piazza Tirana.

http://www.ilgiornale.it/milano/triboniano_sgombero_definitivo_entro_natale/22-04-2010/articolo-id=439649-page=0-comments=1

Leghista Salvini:

Inter-Barcellona, in campo i piccoli rom

Il leghista Salvini su Facebook: "Fischiate!"

I bambini, che sono tra quelli che erano stati sgomberati con le loro famiglie dagli insediamenti di via San Dionigi e del cavalcavia Bacula, ora sono ospiti della Casa della carità di don Virginio Colmegna. Appello agli amici interisti di buon cuore: se stasera andate allo stadio, visto che grazie al geniale Moratti prima della partita sfileranno in campo venti bambini rom sgomberati da quei cattivoni del Comune di Milano... fischiate!". E' l'appello che l'eurodeputato e capogruppo della Lega Nord a Palazzo Marino, Matteo Salvini, ha lanciato via Facebook per l'iniziativa legata alla partita di Champions League fra Inter e Barcellona a San Siro. Salvini, va ricordato, è quello che aveva intonato cori razzisti contro i napoletani, durante il raduno leghista a Pontida, e invocato vagoni separati per gli immigrati sui treni della metropolitana milanese.

I bambini, che sono tra quelli che erano stati sgomberati con le loro famiglie dagli insediamenti di via San Dionigi e del cavalcavia Bacula, ora sono ospiti della Casa della carità di don Virginio Colmegna, che è stato coinvolto nell'iniziativa dal presidente Massimo Moratti. Il valore di questa passeggiata in campo, per don Colmegna, è duplice: "il messaggio è che sono bambini e che i bambini sono tutti uguali, ma speriamo che la loro presenza sia anche un segnale contro la violenza che spesso accompagna le manifestazioni sportive". I piccoli "aspettano questo momento con grande gioia: per una sera - dice Colmegna - entrano in campo da protagonisti".

Anche il segretario provinciale della Lega Nord di Milano, Igor Iezzi, ha avuto parole pesanti per criticare l'iniziativa: "Usare bambini rom per protestare contro i giustissimi sgomberati portati avanti nella città di Milano è forse uno dei punti più bassi mai raggiunti dalla propaganda buonista. Andiamo avanti, sempre di più, con il ripristino della legalità"

[http://milano.repubblica.it/cronaca/2010/04/20/news/inter-](http://milano.repubblica.it/cronaca/2010/04/20/news/inter-barcellona_in_campo_i_piccoli_rom_il_leghista_salvini_su_facebook_fischiate-3495762/)

[barcellona_in_campo_i_piccoli_rom_il_leghista_salvini_su_facebook_fischiate-3495762/](http://www.blitzquotidiano.it/politica-italiana/salvini-appello-inter-fischiate-bambini-rom-337275/)

<http://www.blitzquotidiano.it/politica-italiana/salvini-appello-inter-fischiate-bambini-rom-337275/>

<http://www.milanotoday.it/cronaca/bimbi-rom-sfilano-a-san-siro.html>

Loris Cereda, Sindaco di Buccinasco

"Il rispetto della legge - conclude il Sindaco di Buccinasco Loris Cereda - è uno dei pilastri del vivere civile. Quindi, che siano nomadi o stanziali, coloro che vengono nel nostro territorio devono sottostare alle nostre regole pena l'allonamento".

<http://www.mi-lorenteggio.com/news/7776>

Giorgio Oldrini, Sindaco Sesto San Giovanni

SESTO SAN GIOVANNI

Un muro di 500 metri contro i rom

il sindaco pd: "Basta col degrado"

Fa discutere la scelta di Oldrini. Che spiega: "Stop ai campi sulla ferrovia, i cittadini si lamentano"
di ZITA DAZZI

Una veduta dell'area a Sesto San Giovanni

Sono anni ormai che i rom di Sesto San Giovanni si accampano in via Luini. Piantano le tende sotto al cavalcavia, costruiscono le baracche a poca distanza dai binari della ferrovia. Ogni settimana arrivano le ruspe del Comune, tirano giù tutto e li mandano via. Ma presto questo gioco a rimpiazzare avrà fine perché l'amministrazione di centrosinistra che guida Sesto San Giovanni ha ottenuto un finanziamento record di 192mila euro per costruire un muro lungo 500 metri e alto quasi tre per impedire ai nomadi di tornare ad accamparsi lungo la ferrovia.

Via Luini, zona nord di Sesto, al confine con Monza e Cinisello, è da tempo terra di nessuno. I rom, anche se non c'è acqua né corrente elettrica, l'hanno scelta come ultimo riparo, trasformando il territorio attorno in una discarica a cielo aperto. I cittadini protestano da mesi e chiedono lo sgombero. Ci sono state fiaccolate e affollate assemblee. Ma gli zingari, nonostante i continui sgomberi, continuano a tornare. Per questo il Comune passa alle vie di fatto.

Comincerà il 7 giugno il cantiere per la costruzione del muro, con sovrastante cancellata, che cingeranno 18mila metri quadrati di zona demaniale lungo i binari. Una vasta area dismessa vicina all'ex Falck, un luogo dove i nomadi si sono rifugiati per anni fino alla morte di un ragazzino di 13 anni, nel settembre 2008, bruciato vivo in un incendio. «È anche per evitare che simili tragedie si ripetano che abbiamo deciso di costruire questa cancellata», spiega il sindaco Giorgio Oldrini, democratico, che sui rom ha sempre avuto una posizione netta.

«La situazione igienicosanitaria negli accampamenti abusivi è insostenibile — aggiunge il primo cittadino, a capo di una delle poche amministrazioni di centrosinistra rimaste in provincia di Milano — I cittadini si lamentano e noi abbiamo il dovere di intervenire per contenere il degrado e proteggere la salute pubblica». Con queste premesse, Oldrini ha deciso che il Comune doveva partecipare al bando per l'assegnazione dei fondi del piano Maroni per l'"emergenza rom". E il progetto per la recinzione lungo via Luini è stato approvato.

Di fronte all'attivismo di Milano — Palazzo Marino si è accaparrato 13 milioni per far sparire i campi rom non autorizzati — forse Sesto non vuole esser da meno: il finanziamento è destinato solo all'aspetto sicurezza, non all'accompagnamento sociale. «Il Comune ha tanti interventi di sostegno all'immigrazione, non c'era bisogno di misure specifiche sui nomadi» conclude Oldrini.

L'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Amato, precisa che alla decisione di tirare su un muro si è arrivati anche per ragioni "umanitarie": «Ogni settimana dobbiamo andare a sgomberare quella gente — spiega — e ogni volta troviamo donne e bambini: è una pena anche per noi. Le condizioni di vita di quella gente sono terribili. Così vicini alla ferrovia corrono anche dei rischi. Incidenti mortali si sono già verificati. Non si può far altro che mettere in sicurezza l'area, che in futuro sarà destinata a capannoni industriali».

Per una volta sono d'accordo i leghisti di Sesto. Il presidente del quartiere interessato, il lumbard Paolo Bosisio, parla così della scelta di Oldrini: «Costruire un muro è un'ammissione di resa e di impotenza del Comune, che non è in grado di presidiare il territorio. Comunque, da 15 anni avevamo questo problema. Almeno fanno finta di fare qualcosa. Anche se, purtroppo, adesso la zona resterà chiusa a tutti, anche a noi cittadini che speravamo potesse diventare un'area verde».

http://milano.repubblica.it/cronaca/2010/05/25/news/un_muro_di_500_metri_contro_i_rom_il_sindaco_pd_e_contro_il_degrado-4334383/

Igor Ghezzi, segretario Provinciale Lega Nord Milano

Una brutta avventura quella di questa mattina per il segretario della Lega Nord Milano, Igor Iezzi, presso il campo rom, in Via Martirano.

Iezzi era infatti giunto nel campo perché ospite di una trasmissione televisiva. Secondo quanto riferito da "Omnimilano", Iezzi sarebbe stato derubato di due cellulari che aveva dimenticato in macchina, mentre alla giornalista con la quale stava lavorando sono stati rubati 1000euro, la borsa, i documenti.

L'esponente del Carroccio ha spiegato che si trovava nel campo rom per girare una trasmissione in cui sarebbero stati protagonisti anche questi ultimi. A un certo punto- a detta di Iezzi- alcuni abitanti del campo si sono precipitati dal segretario della Lega e dalla giornalista per avvisarli che alcuni vigili stavano facendo la multa alle loro automobili.

"Siamo quindi corsi a controllare- ha riferito Igor Iezzi- ma, in realtà, le forze dell'ordine erano sopraggiunte lì perché alcuni rom si aggiravano intorno alle nostre auto". E, in seguito, l'amara scoperta: due cellulari rubati al segretario Iezzi e borsa, navigatore, contanti alla giornalista.

Fortunatamente, la Polizia è riuscita a recuperare la refurtiva, fatta eccezione per i 1000 euro in contanti della giornalista, che avrebbe dovuto utilizzare per pagare l'affitto dell'abitazione.

Attualmente Iezzi sta andando al commissariato di Lorenteggio per sporgere denuncia e le ultime dichiarazioni da lui rilasciate sottolineano come "si deve proseguire con la politica degli sgomberi perché l'unico numero da associare alla parola nomadi deve essere lo zero". E ha concluso dicendo che "Questa è la dimostrazione che i rom se ne devono andare e che non hanno nessuna intenzione di integrarsi".

http://libero-news.it/news/447852/derubato_il_segretario_della_lega_nord_di_milano_in_un_campo_rom.html

I rom non risparmiano neppure la Lega

Derubato in un campo rom il segretario provinciale della Lega, Iezzi

07/07/2010 Se prima Igor Iezzi, il segretario provinciale della [Lega](#), faceva guerra ai [nomadi](#) con tutte le sue energie, dopo essere stato derubato in un campo [rom](#) la sua posizione diventerà, immaginiamo, ancora più radicale.

Iezzi si era recato nel campo regolare di via Martirano assieme ad una giornalista, per rilasciare un'intervista alla neonata tv digitale milanese "Milano 2015". Aveva posteggiato la sua macchina fuori dai cancelli del campo, accanto a quella della giornalista ma, quando un nomade gli ha detto di uscire, Iezzi si è reso conto che entrambe le auto erano state "ripulite".

A lui hanno "fatto fuori" 2 cellulari e danneggiato un deflettore, mentre alla giornalista hanno portato via il navigatore satellitare, un telefonino e i 1.000 euro in contanti che aveva lasciato in borsa. Per fortuna però, dopo una lunga "trattativa" tra vigili e rom, tutto il bottino è saltato fuori, tranne i 1.000 euro.

"E' la dimostrazione che i rom se ne devono andare" - dice Iezzi, dopo aver spiegato che, se riescono a derubare delle persone anche in un campo regolare, sotto le telecamere e con la sorveglianza delle forze dell'ordine, chissà cosa succede negli altri. "Avanti con gli sgomberi perché l'unico numero accettabile è lo zero"- afferma, secco, il segretario provinciale della Lega.

E oltre che contro i nomadi, il Carroccio infierisce anche sui negozi etnici, chiedendo l'applicazione delle ordinanze che hanno investito via Padova e Paolo Sarpi, per limitare gli orari degli esercizi commerciali, al più presto anche in Corvetto.

http://www.milanoweb.com/notizie/attualita-e-cronaca/10566_i-rom-non-risparmiano-neppure-la-lega